



# Istituto Comprensivo Statale “Pier delle Vigne”

Scuola dell' Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I° grado - INDIRIZZO MUSICALE  
P.zza S.Tommaso d'Aquino,1 - 81043 - CAPUA (CE) tel.0823/1462867 - 1462864 - 378264  
codice meccanografico : CEIC8A3005 - cf 93093650617

email [ceic8a3005@istruzione.it](mailto:ceic8a3005@istruzione.it)

[www.icpierdellevigne.edu.it](http://www.icpierdellevigne.edu.it)

PEC: [ceic8a3005@pec.istruzione.it](mailto:ceic8a3005@pec.istruzione.it)

cf 93093650617 codice univoco UFJR61

## Istituto Comprensivo Statale “Pier delle Vigne”



### Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

2022 – 2025

<http://www.icpierdellevigne.edu.it>

sede associata: Via Baia - S. Angelo in Formis tel.0823-960526 - plesso scuola primaria: Via Roma - Capua tel. 0823-961361 plesso scuola primaria: Via Brezza - Capua tel.0823-963025 - plesso scuola dell'infanzia: Via Brezza - Capua tel. 0823-621964 plesso scuola dell'infanzia: Rione Carlo Santagata - Capua tel. 0823-621968

email [ceic8a3005@istruzione.gov.it](mailto:ceic8a3005@istruzione.gov.it)

[www.icpierdellevigne.edu.it](http://www.icpierdellevigne.edu.it)

PEC: [ceic8a3005@pec.istruzione.it](mailto:ceic8a3005@pec.istruzione.it)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PIER DELLE VIGNE -CAPUA- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5163** del **11/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 14*

*Anno di aggiornamento:*  
**2023/24**

*Triennio di riferimento:*  
**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 21** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 52** Principali elementi di innovazione
- 54** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 72** Curricolo di Istituto
- 98** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 104** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 162** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 168** Attività previste in relazione al PNSD
- 172** Valutazione degli apprendimenti
- 182** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione



- 188** Aspetti generali
- 191** Modello organizzativo
- 204** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 205** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Una "scuola aperta" al territorio

Il nostro Istituto risponde, per rendere effettivo e concreto il suo "servizio pubblico", alle nuove domande formative dei giovani d'oggi e alle esigenze del nostro contesto sociale. Per la sua caratteristica di "scuola aperta" assume un ruolo attivo e propositivo, di fronte alle richieste del territorio, per tutte quelle iniziative che possono favorire formazione, socialità e crescita culturale. A tal fine sono consolidati e resi efficienti contatti e convenzioni con vari enti ed associazioni culturali del territorio con i quali il nostro Istituto collabora attivamente: Comune di Capua, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Ricciardi di Capua, Cooperativa sociale Onlus "Città di Irene", Associazione Agesci Scout, Associazione ACI- Caserta, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" Santa Maria Capua Vetere, Comune di Sparanise, ATP di Caserta, USR Campania, ASL di Capua, Ex-Libris Capua, Museo Campano, Touring Club Caserta, Associazione "Amici del fiume" di Capua, Centro di Ateneo "Sinapsi"- Federico II. Inoltre, sempre al fine di attivare ed incrementare progetti ed iniziative di formazione, la nostra Scuola collabora in reti di ambito e di scopo con le altre istituzioni scolastiche del territorio perché, proprio in quanto autentico "servizio pubblico", recepisce l'importanza e l'efficacia della collaborazione attiva.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

La scuola opera in un centro di circa 19.000 abitanti, di antica tradizione, con rilevanti beni culturali sia del periodo medievale che rinascimentale; include la frazione di S. Angelo in Formis. Il modello di sviluppo si basa essenzialmente sul terziario e sulla piccola impresa; è tuttora presente un'economia agricola in alcune zone periferiche. Nel territorio cittadino operano due Istituti comprensivi e tre Istituti superiori con vari indirizzi e specializzazioni nonché il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Molte attività progettuali e migliorative dell'offerta formativa vengono realizzate in rete, in quanto la collaborazione è efficace sia per le attività didattiche degli alunni sia per le attività di



formazione dei docenti e dei genitori. L'I.C. "Pier delle Vigne", in particolare, promuove e realizza attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e formalizzando percorsi formativi di personalizzazione; realizza interventi di potenziamento degli studenti in condizione di eccellenza prevedendo attività didattiche e formative finalizzate anche alla partecipazione a forme concorsuali regionali e nazionali.

### **Vincoli**

Sono operativi interventi consolidati, in sinergia con le istituzioni preposte, per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri; si applica un continuo monitoraggio per gli alunni con Frequenza saltuaria (FAS) per i quali si fa riferimento alle disposizioni previste dalla circolare "Procedure per la frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti".

## **Territorio e capitale sociale**

### **Opportunità**

Le risorse esterne sono costituite prevalentemente dalle famiglie degli alunni, nonché dai soggetti istituzionali. Le imprese artigianali e commerciali non costituiscono attualmente una fonte di finanziamento; alcune di esse, però, si adoperano in attività di collaborazione per l'organizzazione di eventi territoriali. Sono operativi dei protocolli di intesa con associazioni ed Enti del territorio per la realizzazione di percorsi di formazione di Cittadinanza attiva e Legalità; le sinergie adottate e realizzate hanno consentito di riportare importanti esiti e sono state attualmente incrementate e potenziate attraverso l'ideazione di nuovi percorsi progettuali.

### **Vincoli**

Sul territorio operano in maniera limitata piccole imprese ad iniziativa familiare ed aziende commerciali; sono presenti due insediamenti industriali farmaceutici ed un complesso aerospaziale di rilevanza internazionale aperto anche ad attività didattiche e dimostrative, soprattutto per gli alunni degli Istituti secondari di II grado. L'attuale situazione, determinata dalla crisi sanitaria da Covid 19, ha determinato un deterioramento del tessuto economico e sociale sotto tutti i punti di vista rendendo più difficili le occasioni di collaborazione.

## **Risorse economiche e materiali**



## Opportunità

### **Scuola dell'infanzia "Carlo Santagata":**

- 2 aule sezione con sale igieniche
- 1 salone polivalente (angolo biblioteca, spazio psicomotricità, spazio giochi)
- 1 refettorio
- 1 laboratorio artistico-manipolativo

### **Scuola dell'infanzia "Porta Roma":**

- servizi igienici;
- 1 cucina;
- 1 atrio;
- 5 aule;
- 1 laboratorio linguistico;
- 1 refettorio;
- corridoio di percorrenza;
- spazio esterno.

### **Scuola primaria Via Roma: (l'edificio è stato dichiarato inagibile, per cui gli alunni sono stati trasferiti presso il plesso centrale che ospita la scuola secondaria di I grado)**

- 17 aule per lo svolgimento delle attività didattiche (disposte su due piani);
- un'aula adibita a laboratorio scientifico;
- un'aula adibita a laboratorio per le attività di manipolazione;
- un'aula per le attività musicali;
- 2 aule informatiche con 20 postazioni in rete - connessione Internet; LIM;



- un laboratorio per la psicomotricità;
- una biblioteca scolastica;
- Aula docenti informatizzata con LIM
- 1 locale vuoto dell'ex segreteria;
- un ascensore per trasporto disabili

**Scuola primaria "Porta Roma", via Brezza:**

- appartamento del custode con accesso;
- n°11 aule;

**Scuola secondaria di primo grado - Piazza San Tommaso**

- n°16 aule;
- Aula magna
- lab. informatico-linguistico e lab. multimediale, biblioteca e palestra, lab. scientifico STEM e laboratorio artistico. Aula 3.0

**Sede associata di Sant'Angelo in Formis:**

- n°7 aule, lab. multimediale e palestra.

A causa dell' emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati apportati i seguenti adeguamenti:

**Sede Centrale secondaria di I° grado**

n. 1 Aula Magna è stata adibita ad aula

Sono stati effettuati lavori di abbattimento pareti per ampliare le aule che così possono ospitare le classi più numerose.

Dagli Enti Territoriali preposti sono stati erogati fondi straordinari per poter fronteggiare la difficile situazione sanitaria e risolvere problematiche di manutenzione che da tempo





attendevano di essere risolte.

La dotazione in possesso della nostra scuola appare da un lato cospicua, dall'altro obsoleta perché in gran parte realizzata oltre dieci anni fa; negli ultimi due anni, grazie alle forniture conseguenti all'emergenza provocata dal Covid è stato possibile integrare o sostituire sia l'arredo che la dotazione tecnologica. In tutte le aule della Secondaria è presente una Digital board interattiva che ha sostituito la tradizionale Lim in dotazione da una decina d'anni. Per quanto concerne l'arredamento, i finanziamenti in essere ottenuti dal Pnrr, cioè didattica a distanza e didattica digitale integrata, hanno consentito all'istituto di cambiare quasi completamente la dotazione delle classi della secondaria e della primaria: banchi singoli e sedie hanno permesso di svolgere attività durante il periodo del distanziamento tra alunni. Grazie al progetto ad hoc finanziato dal ministero dell'istruzione, è stato allestito il laboratorio STEM, improntato sul coding, la robotica e gli esperimenti scientifici. Nella scuola secondaria si propone una trasformazione della didattica che si basa sulla disponibilità per ogni classe di un'aula innovativa umanistica ed un'aula innovativa scientifica da affiancare alla tradizionale aula scolastica. Con un'organizzazione di questo tipo ne consegue che i due terzi delle attuali aule verranno trasformate in ambienti innovativi. Le classi del plesso di P.ta Roma sono dotate di n. 1 digital board e n. 10 LIM; per quanto riguarda il plesso di Via Roma invece sono presenti N. 3 digital board, N. 5 aule con LIM e N. 3 aule in cui sono ancora presenti le lavagne in ardesia. In tutte le aule di entrambi i plessi sono presenti personal computer portatili. In linea con gli obiettivi di trasformazione tecnologica del piano scuola 4.0, anche nella scuola Primaria sono previsti ambienti innovativi polifunzionali e multidisciplinari, in grado di coniugare l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale.

### **Vincoli**

Le risorse economiche disponibili sono ministeriali o derivanti da finanziamenti europei e regionali relativi a progettazioni presentate dalla Scuola. Dagli Enti Territoriali preposti non vengono erogati fondi. Gli interventi di manutenzione sono appena sufficienti. In seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, si sono accentuate le difficoltà di alunni provenienti da ambienti deprivati con gravi carenze economiche e culturali. Sono presenti alunni ucraini e soprattutto albanesi; è aumentato notevolmente il numero di alunni stranieri. Le difficoltà del percorso di inclusione sono notevoli e problematiche, soprattutto per gli alunni stranieri; da tali dinamiche consegue la continua necessità di aggiornamenti delle procedure didattiche inclusive.

### **Caratteristiche dell'Istituto Pier delle Vigne**

#### **Cenni storici.**



L'identità dell'Istituto comprende due scuole dell'Infanzia: "Porta Roma" e "Carlo Santagata", due scuole primarie: "Porta Roma" e "Pier delle Vigne" e due scuole secondarie di I grado: "Pier delle Vigne" e la sede staccata di S. Angelo in Formis. La scuola dell'infanzia "Carlo Santagata", presente sul territorio dall'inizio degli anni '80, sorge in un quartiere periferico della città di Capua ed è frequentata prevalentemente da un'utenza di ceto socio-culturale medio-basso. Nel 2009 ha subito ristrutturazioni interne che le hanno dato i connotati di una scuola allineata ai moderni canoni di edilizia scolastica. E' intitolata ad un giovane eroe della resistenza capuana. Il monumento che lo ricorda si trova sulla strada Nazionale ed è rappresentato da un albero a cui fu impiccato per mano dei tedeschi il 5 ottobre 1943. La scuola dell'Infanzia "Porta Roma" è situata in via Brezza n°1 in un edificio composto del solo piano terra, costruito prima che entrasse in vigore la normativa antisismica. La scuola primaria "Porta Roma, anch'essa sita in via Brezza, è ubicata in un edificio composto da un piano terra e un primo piano ed è dotato di scala antincendio. Vi si accede mediante due ingressi: il primo, posto sulla strada principale, che è utilizzato dagli utenti; il secondo, posto lateralmente, è strutturato in modo tale da poter accogliere gli alunni disabili. L'edificio che ospita la scuola primaria "Pier delle Vigne" è ubicato in via Roma. Noto come convento dei PP Conventuali, insiste su un'area che era un tempo occupata da un convento francescano intitolato a S. Pietro a Monterone, che si vuole edificato dallo stesso S. Francesco, cui sarebbe stato donato il suolo dal capitolo capuano. Anche una chiesa di S. Bernardo dello stesso titolo doveva sorgere sul posto. Certamente nel 1241 i Minori Osservanti vi trasferirono il convento che avevano fuori le mura del borgo di S. Scolastica, mentre nel 1266 intrapresero l'oblazione simbolica a favore del Capitolo. Del primitivo impianto non vi è traccia, tranne che nella cartografia urbana precedente al completamento delle opere di fortificazione settecentesche (1736-60). Infatti in quel periodo il convento fu tolto ai francescani, demolito per la costruzione del baluardo poi detto di S. Antonio e successivamente ricostruito (ultimato nel 1756- 66) e concesso agli Antoniani. Il Granata riferisce i testi di numerose epigrafi che vi erano contenute. Dopo il 1806 l'edificio fu adattato ad ospedale succursale, mentre la chiesa, allora intitolata a S. Antonio di Padova, fu adibita a deposito. Essa occupava, come si desume da documenti militari, circa 320 mq dell'intero impianto. Il complesso fu poi destinato a scuola pubblica agli inizi del secolo e, dopo la seconda guerra mondiale, a liceo e infine a scuola elementare. La Scuola Secondaria di I grado, fondata nel 1862, ebbe sede nell'ex convento degli Antoniani; successivamente, dopo essere stata soppressa, fu



ripristinata il 1° ottobre come Scuola tecnica comunale intitolata a Pier delle Vigne, illustre uomo politico capuano, giurista, politico e poeta, nato nel 1190 e morto nel 1249, collaboratore dell'imperatore Federico II. Nel 1919-20 contava solo i corsi A e B. Con la riforma Gentile, da scuola tecnica fu trasformata, nel 1923, in Scuola complementare pareggiata con annessi corsi integrativi per gli esami di ammissione al corso superiore dell'istituto tecnico e scientifico. Negli anni successivi, dopo varie trasformazioni, divenne scuola secondaria di avviamento professionale, poi scuola media sperimentale ed infine Scuola media unica. Nel 1984-85 si arricchì dei corsi sperimentali di tempo prolungato e nel 1991- 92 di due corsi di bilinguismo nella sede centrale e, qualche anno dopo, di altrettanti nella sezione staccata di S. Angelo, istituita ed aggregata alla sede centrale di Capua, in seguito all'istituzione della scuola media unica obbligatoria, di cui alla legge 31 dicembre 1962, n. 1859. La frequenza, incrementatasi nel corso degli anni fino a raggiungere la punta massima di 701 alunni nell'anno scolastico 1995/96, negli ultimi tempi, si è ridimensionata.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### PIER DELLE VIGNE -CAPUA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC8A3005
Indirizzo	PIAZZA S. TOMMASO D'AQUINO 1 CAPUA 81043 CAPUA
Telefono	0823962283
Email	CEIC8A3005@istruzione.it
Pec	ceic8a3005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iacdellevigne.gov.it

### Plessi

---

#### CAPUA PORTA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8A3012
Indirizzo	VIA BREZZA, 1 CAPUA 81043 CAPUA

#### CARLO SANTAGATA (PLESSO)

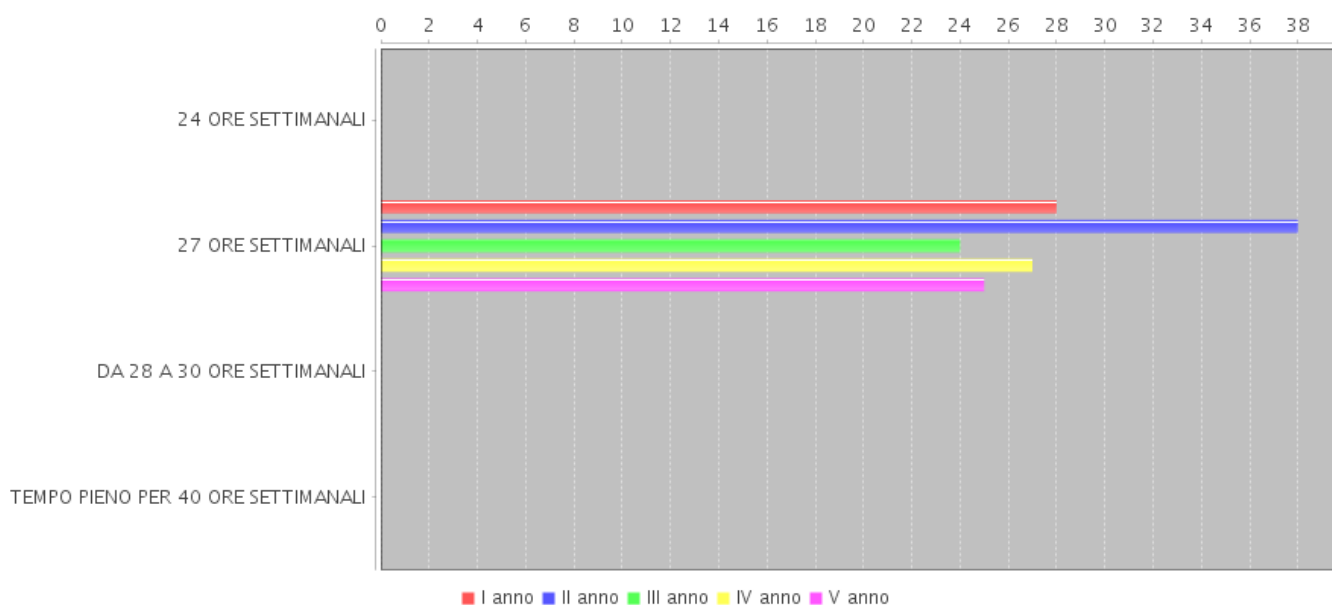
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8A3023
Indirizzo	VIA SAN TAMMARO CAPUA 81043 CAPUA



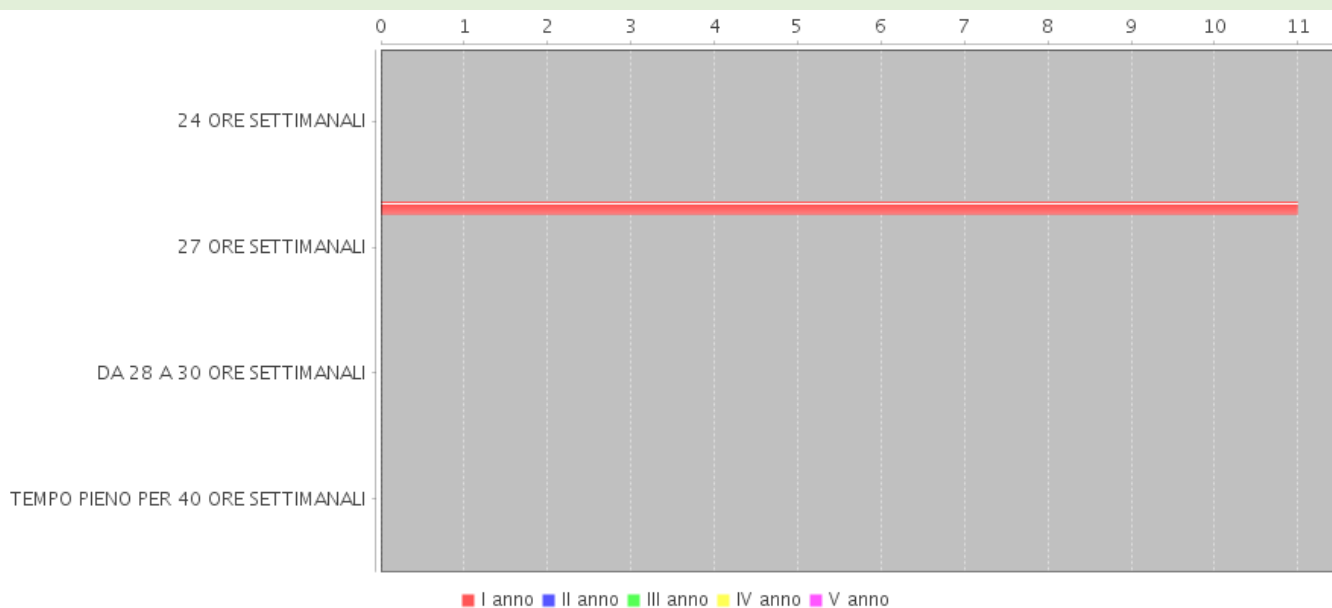
## CAPUA PORTA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8A3017
Indirizzo	VIA BREZZA, N.1 CAPUA 81043 CAPUA
Numero Classi	11
Totale Alunni	142

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

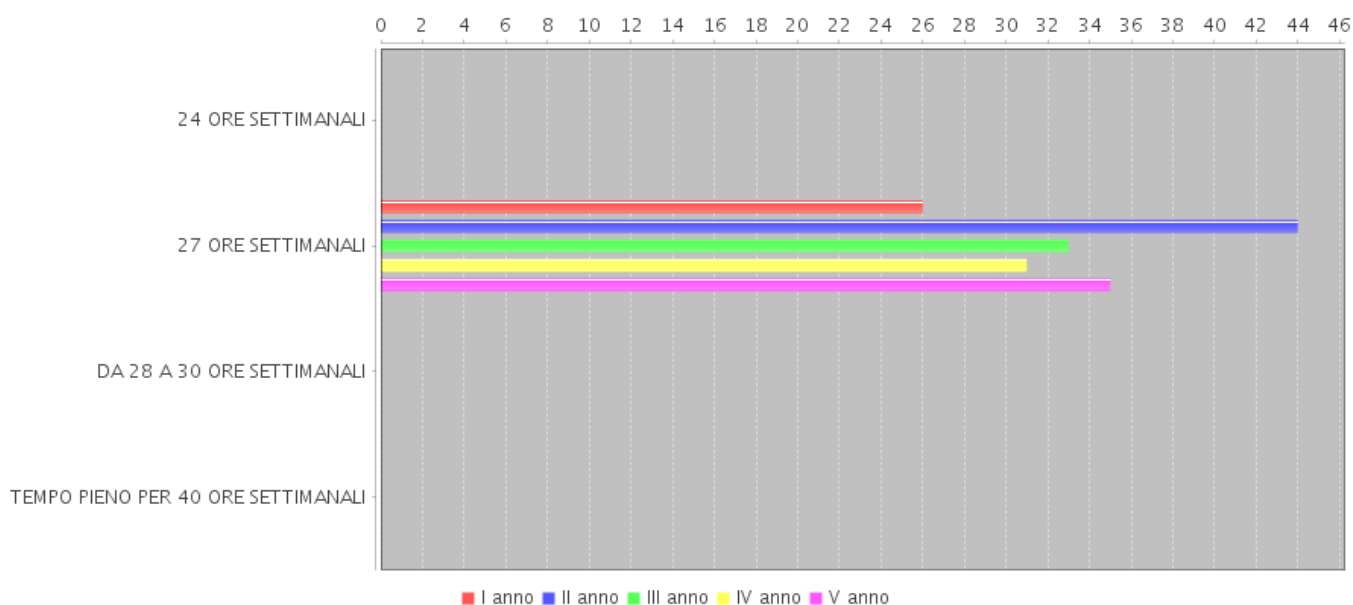




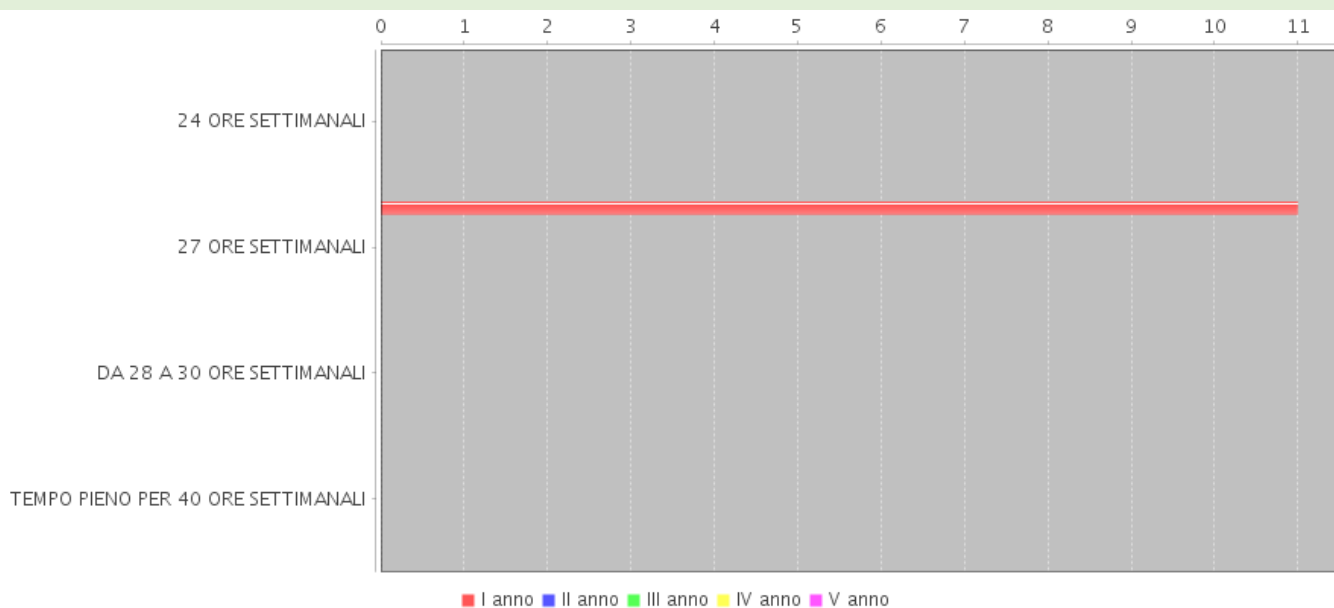
## CAPUA PIER DELLE VIGNE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8A3028
Indirizzo	VIA ROMA 17 CAPUA 81043 CAPUA
Numero Classi	11
Totale Alunni	169

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

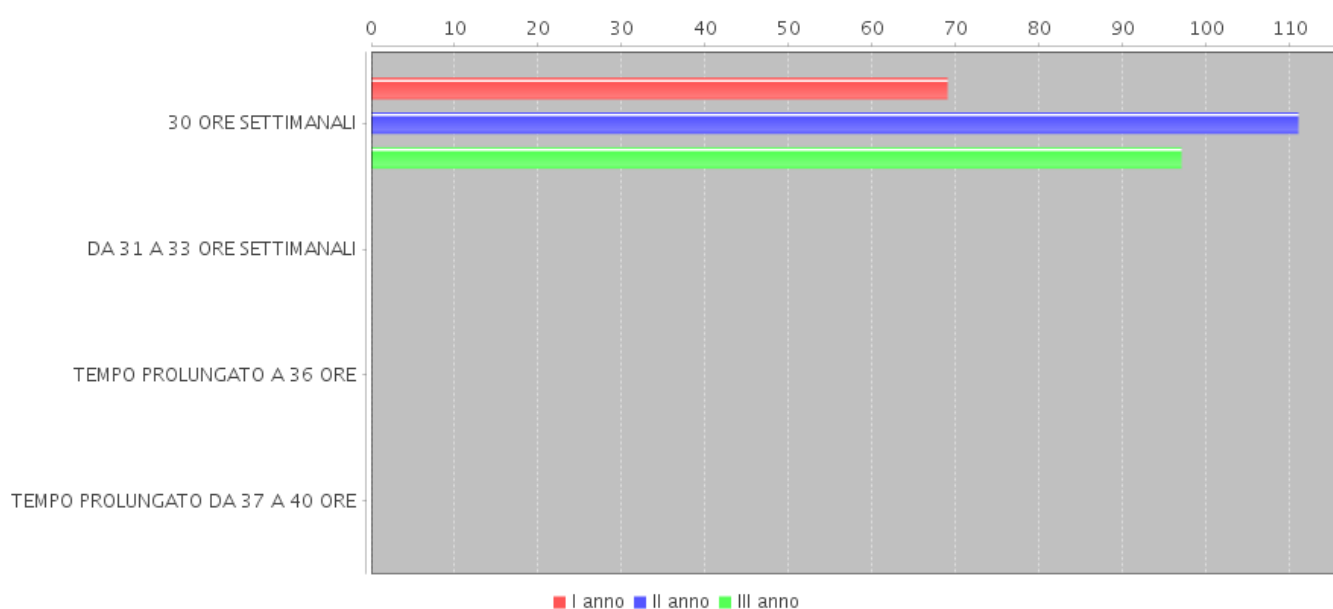




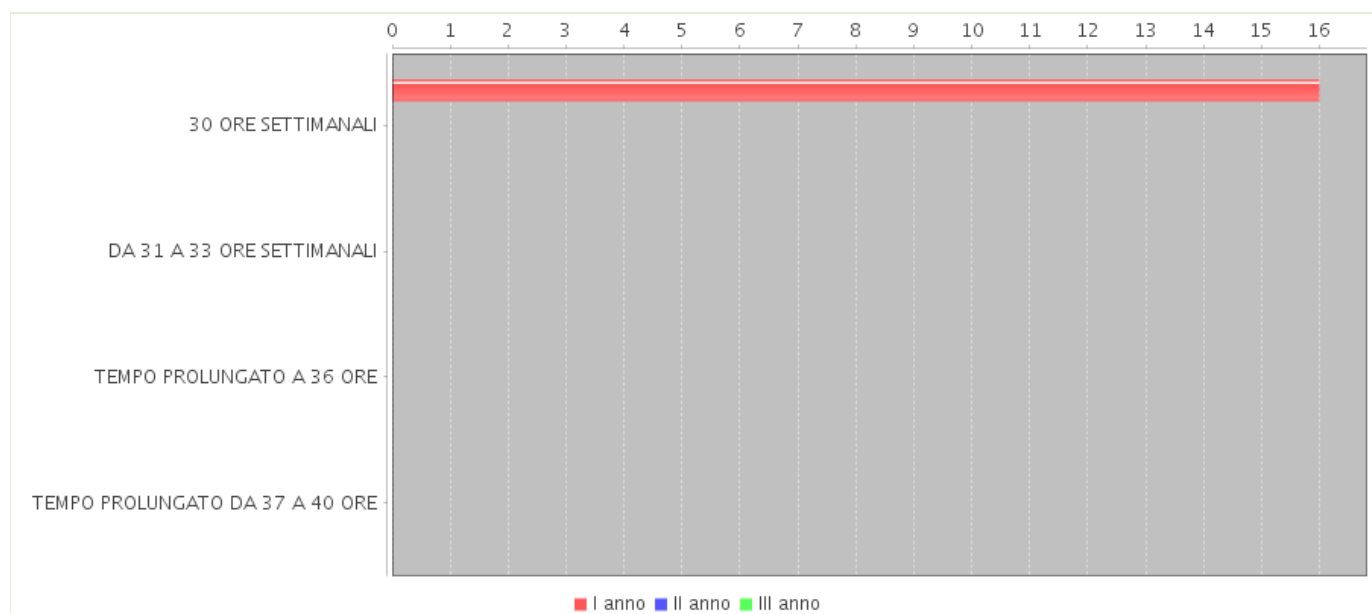
## PIER DELLE VIGNE -CAPUA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8A3016
Indirizzo	PIAZZA S. TOMMASO D'AQUINO 1 CAPUA 81043 CAPUA
Numero Classi	16
Totale Alunni	277

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## Approfondimento

L'identità dell'istituto comprende due scuole dell'Infanzia: Porta Roma e "Carlo Santagata", due scuole primarie: Porta Roma e "Pier delle Vigne" e due scuole secondarie di I grado: "Pier delle Vigne" e la sede staccata di S. Angelo in Formis. La scuola dell'infanzia "Carlo Santagata", presente sul territorio dall'inizio degli anni '80, sorge in un quartiere periferico della città di Capua ed è frequentata prevalentemente da un'utenza di ceto socio-culturale medio-basso. Nel 2009 ha subito ristrutturazioni interne che le hanno dato i connotati di una scuola allineata ai moderni canoni di edilizia scolastica. E' intitolata ad un giovane eroe della resistenza capuana. Il monumento che lo ricorda si trova sulla strada Nazionale ed è rappresentato da un albero a cui fu impiccato per mano dei tedeschi il 5 ottobre 1943. La scuola dell'infanzia "Porta Roma" è situata in via Brezza, n°1 in un edificio composto del solo piano terra, costruito prima che entrasse in vigore la normativa antisismica. La scuola primaria "Porta Roma, anch'essa sita in via Brezza, è ubicata in un edificio composto da un piano terra e un primo piano ed è dotato di scala antincendio. Vi si accede mediante due ingressi: il primo, posto sulla strada principale, che è utilizzato dagli utenti; il secondo, posto lateralmente, è strutturato in modo tale da poter accogliere gli alunni disabili. L'edificio che ospitava la scuola primaria "Pier delle Vigne" è ubicato in via Roma. Noto come convento dei PP Conventuali, insiste su un'area che era un tempo occupata da un convento francescano intitolato a S. Pietro a Monterone, che si vuole





edificato dallo stesso S. Francesco, cui sarebbe stato donato il suolo dal capitolo capuano. Anche una chiesa di S. Bernardo dello stesso titolo doveva sorgere sul posto. Certamente nel 1241 i Minori Osservanti vi trasferirono il convento che avevano fuori le mura del borgo di S. Scolastica, mentre nel 1266 intrapresero l'oblazione simbolica a favore del Capitolo. Del primitivo impianto non vi è traccia, tranne che nella cartografia urbana precedente al completamento delle opere di fortificazione settecentesche (1736-60). Infatti in quel periodo il convento fu tolto ai francescani, demolito per la costruzione del baluardo poi detto di S. Antonio e successivamente ricostruito (ultimato nel 1756- 66) e concesso agli Antoniani. Il Granata riferisce i testi di numerose epigrafi che vi erano contenute. Dopo il 1806 l'edificio fu adattato ad ospedale succursale, mentre la chiesa, allora intitolata a S. Antonio di Padova, fu adibita a deposito. Essa occupava, come si desume da documenti militari, circa 320 mq dell'intero impianto. Il complesso fu poi destinato a scuola pubblica agli inizi del secolo e, dopo la seconda guerra mondiale, a liceo e infine a scuola elementare. La Scuola Secondaria di I grado, fondata nel 1862, ebbe sede nell'ex convento degli Antoniani; successivamente, dopo essere stata soppressa, fu ripristinata il 1° ottobre come Scuola tecnica comunale intitolata a Pier delle Vigne, illustre uomo politico capuano, giurista, politico e poeta , nato nel 1190 e morto nel 1249, collaboratore dell'imperatore Federico II. Nel 1919-20 contava solo i corsi A e B. Con la riforma Gentile, da scuola tecnica fu trasformata, nel 1923, in Scuola complementare pareggiata con annessi corsi integrativi per gli esami di ammissione al corso superiore dell'istituto tecnico e scientifico. Negli anni successivi, dopo varie trasformazioni, divenne scuola secondaria di avviamento professionale, poi scuola media sperimentale ed infine Scuola media unica. Nel 1984-85 si arricchì dei corsi sperimentali di tempo prolungato e nel 1991- 92 di due corsi di bilinguismo nella sede centrale e, qualche anno dopo, di altrettanti nella sezione staccata di S. Angelo, istituita ed aggregata alla sede centrale di Capua, in seguito all'istituzione della scuola media unica obbligatoria, di cui alla legge 31 dicembre 1962, n. 1859. La frequenza, incrementatasi nel corso degli anni fino a raggiungere la punta massima di 701 alunni nell'anno scolastico 1995/96, negli ultimi tempi si è ridimensionata. Il nostro Istituto, dunque, nella logica della continuità tra ordini scolastici, propone un'offerta formativa completa, che va dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di primo grado per garantire ai giovani di oggi una solida preparazione di base, che possa fornire loro tutti gli strumenti necessari per proseguire serenamente il loro iter formativo. La proposta del nostro Istituto non mira ad una formazione qualsiasi, in quanto il "timbro" qualitativo è da individuare nella continua ricerca della "innovazione": nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nelle modalità di relazione, nelle opportunità di integrazione dei curricoli e degli indirizzi di studio. Affinché questa proposta possa



tradursi in risultati tangibili, il nostro Istituto mira a sviluppare negli alunni:

- una positiva maturazione di base
- una preparazione capace di valorizzare e potenziare attitudini e competenze
- capacità comunicative e relazionali.

Anche il ruolo dei docenti viene dunque a convertirsi in nuovi termini: essi sono chiamati a insegnare e a imparare, ad aggiornarsi per stare al passo con le nuove tecnologie, ormai divenute indispensabili per stabilire un dialogo proficuo con le nuove generazioni, a sviluppare negli alunni il “pensiero critico”, ad orientare le scelte scolastiche future anche attraverso l'autovalutazione, nella logica di una libertà che si fa responsabilità.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	1
	Laboratorio multidisciplinare	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
	Biblioteca digitale piattaforma MLOL	1
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Aula di Psicomotricità	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	51
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	38



## Approfondimento

---

A causa di una verifica strutturale all'edificio scolastico sito in via Roma, sede della scuola primaria, che ne ha decretato la chiusura, gli alunni sono stati accolti dal plesso centrale della scuola secondaria di I grado. Per tale motivo, molti spazi laboratoriali della scuola secondaria sono stati adibiti ad aula.

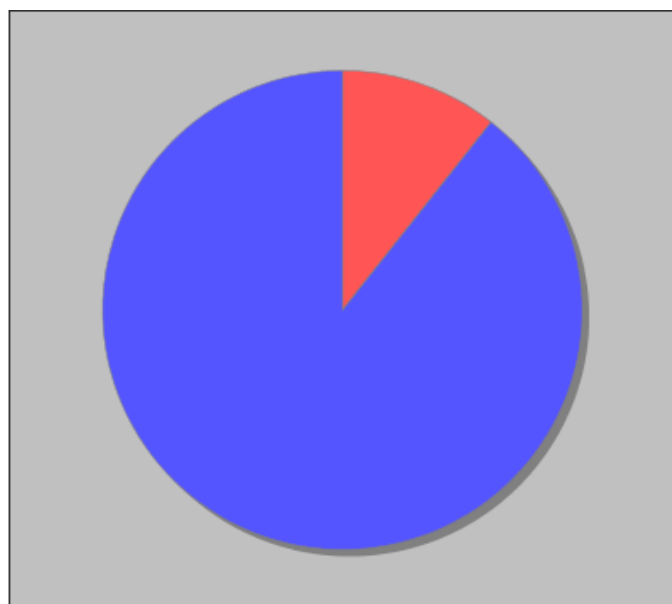


## Risorse professionali

Docenti	106
Personale ATA	22

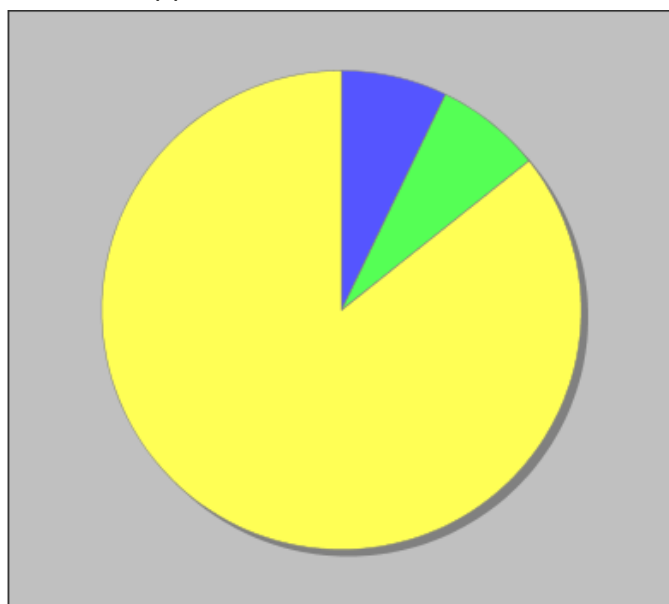
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 15
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 126

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 108

### Approfondimento

Un punto di forza dell'Istituto "PIER DELLE VIGNE" risulta essere la continuità didattica assicurata dal gruppo docente.





## Aspetti generali

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV. Il Piano di Miglioramento prevede interventi che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. I seguenti interventi sono volti ad individuare le strategie e le procedure adeguate per affrontare i punti di criticità emersi dalla autovalutazione d'Istituto:

- rafforzare il processo di inclusione per rimuovere le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai discenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con svantaggio socio-economico e/o linguistico;
- promuovere azioni per l'integrazione degli alunni stranieri;
- definire percorsi di apprendimento personalizzati che permettano la concretezza delle modalità inclusive;
- contrastare la dispersione scolastica implicita;
- revisione e aggiornamento dei processi di formazione che mettano l'alunno al centro di tutte le azioni poste in essere, al fine di favorire lo sviluppo delle varie e diverse dimensioni della personalità, attraverso il ricorso a modelli e metodologie didattiche di costruzione del sapere e non di ricezione passiva delle informazioni;
- pianificare percorsi didattici orientati al recupero e al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, nonché allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- potenziare l'offerta formativa;
- partecipare a progetti nazionali che possano contribuire alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi;
- potenziare la conoscenza delle lingue straniere (Lingua inglese) attraverso il conseguimento di certificazioni linguistiche;
- potenziare i linguaggi non verbali e multimediali attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare attenzione al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- valorizzare le eccellenze con gare matematiche linguistiche, informatiche ecc.;
- implementare la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
- aggiornare ed integrare il curriculum verticale d'istituto coinvolgendo i tre ordini di scuola al fine



- di assicurare aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'istituto comprensivo;
- pianificare attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
  - adeguare gli spazi in modo da rendere l'apprendimento più funzionale alle nuove necessità degli alunni;
  - promuovere processi di innovazione tecnologica e digitale, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze degli studenti nell'ambito delle discipline STEM;
  - promuovere la pratica artistica e musicale con iniziative, anche extrascolastiche, attuate con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonché di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati;
  - analizzare gli esiti delle Prove standardizzate in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
  - migliorare gli esiti delle prove Invalsi, in modo che siano in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
  - monitorare gli esiti educativi e/o di apprendimento;
  - prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
  - attivare collaborazioni con soggetti singoli e/o istituzionali;
  - partecipare e attuare accordi di rete tra scuole;
  - collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio;
  - partecipazione degli allievi a bandi di concorso e a manifestazioni sportive, artistiche e culturali;
  - formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA.





## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE

---

	PRIORITÀ
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare le competenze in ambito linguistico e logico-matematico



Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione. Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.



Potenziare l'utilizzo dei laboratori: scientifico, artistico, informatico-multimediale.

Mettere in atto strategie volte a favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, ad incentivare la motivazione all'apprendere, il benessere emotivo degli alunni e l'interazione tra docenti e discenti.



--	--

	PRIORITÀ
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Potenziare le capacità logiche e di problem solving Migliorare i risultati delle prove Invalsi.



Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate



--	--

	OBIETTIVI DI PROCESSO	A
RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO- MATEMATICHE	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Progettazione di attività di natura multidisciplinare di scuola primaria e secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione.</li><li>2. Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento dell'Italiano, la Matematica e la didattica inclusiva.</li><li>3. Promuovere processi di innovazione tecnologica e digitale</li><li>4. Attivazione di protocolli di intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di progetti che coinvolgono soprattutto alunni in difficoltà.</li><li>5. Realizzazione di piano di attività di italiano e matematica curriculari ed extracurriculari per recupero di conoscenze, abilità e competenze.</li><li>6. Organizzazione di percorsi di apprendimento "oltre" la scuola, attraverso attività di elearning per recupero e consolidamento di Italiano e Matematica.</li><li>7. Potenziamento delle dotazioni laboratoriali</li></ol>	Incremento de competenze a interdisciplinar
		Diffusione della laboratoriale p favorire l'appre attraverso il "fa





	<p>multimediali e informatiche della scuola.</p> <p>8. Realizzazione di laboratori artistici e musicali.</p> <p>9. Realizzazione di una piattaforma e-learning per la formazione dei docenti e l'apprendimento degli alunni.</p> <p>10. Rendere innovativi gli spazi in modo da rendere l'apprendimento più funzionale alle necessità degli alunni.</p> <p>11. Promozione di attività di formazione per il personale docente.</p> <p>12. Intensificazione dei rapporti con associazioni culturali presenti sul territorio per la realizzazione di attività didattiche.</p>	<p>Controllo di ma</p> <p>tra classi nelle</p> <p>recupero/poter</p> <p>competenze di</p>
		<p>Riduzione della</p> <p>almeno 5% nei</p> <p>delle classi quin</p> <p>terze Secondar</p> <p>INVALSI.</p>
		<p>Partecipazione</p> <p>PON) dedicati a</p> <p>recupero/poter</p> <p>italiano e mate</p>
		<p>Partecipazione</p> <p>PON) che abbia</p> <p>potenziare la c</p> <p>e altre modalit</p> <p>laboratoriale (s</p>
		<p>Partecipazione</p> <p>progetti di pote</p>



		lingue inglese e extracurricular
		Miglioramento prove d'istituto rispetto alle pr voto del primo particolare atte che fruiscono d extracurricular
		Partecipazione concorsi) ed us abbiano lo scop competenze di interdisciplinar
		Equità del grad nella formazio
		Partecipazione



		ad almeno due formazione e a un totale di 20 esiti/apprendin
--	--	---

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento dell'Italiano, la Matematica e la didattica inclusiva.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di un piattaforma e-learning per la formazione dei docenti e l'apprendimento degli alunni.

---

Rendere innovativi gli spazi in modo da rendere l'apprendimento più funzionale alle necessità degli alunni.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**



Realizzazione di piano di attività di italiano e matematica curricolari ed extracurricolari per recupero di conoscenze, abilità e competenze.

---

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzazione di percorsi di apprendimento

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Mettere in atto metodologie didattiche per la costruzione del sapere

---

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificazione dei rapporti con associazioni culturali presenti sul territorio per la realizzazione di attività didattiche.

---

● **Percorso n° 2: METODOLOGIE DIDATTICHE E INNOVAZIONE**

	Condivisione di modelli e metodologie e non di ricezione passiva delle informazioni
--	---



LE AZIONI	Migliorar e gli ambienti di apprendim
	Realizzare materiali ad uso di tutti i d metodologia, orientamento, inclusion

FINALITA'	Sviluppare la didattica per compete attraverso l'utilizzo delle nuove tecn studenti, favorire la realizzazione di
	Consolidare una cultura finalizzata formativa, con particolare attenzion
	Promuovere la partecipazione di tu dell'Istituto nel processo di cambia il piano di miglioramento.

	Innalzare le competenze degli alunni di apprendimento tra le classi, nella formativi.
--	---



OBIETTIVI	Valorizzare gli ambienti di apprendimento
	Costruire forme di progettazione e di lavoro collaborativo tra docenti di differenti discipline

AZIONE: Condivisione di modelli e metodologie didattiche di costruzione del sapere e non di ricezione passiva	
PIANIFICARE	Ottobre-novembre  Studio di fattibilità; rilevazione bisogni riunioni gruppo di progetto.
ATTUARE	Dicembre-gennaio Rilevazione delle di quelle più efficaci. Riconsiderare applicare e sperimentare nuove metodologie diversi scenari metodologici quali Individuazione, realizzazione, uso e ambienti per la condivisione di materiali per favorire l'attivazione di abilità trasversali apprendimento collaborativo; utilizzo affrontino in modo propositivo e costruttivo procedere tenendo conto del proprio
CHECK	Maggio  Il monitoraggio sarà sistematico e al fine di verificare l'andamento delle



	<p>d'opera. Il sistema di monitoraggio</p> <p>Incontri periodici con il gruppo di r</p> <p>stato di avanzamento dell'azione, a</p> <p>dipartimenti disciplinari e coordina</p> <p>criticità emerse in ordine all'attuaz</p> <p>obiettivi tempi e indicatori.</p> <p>Rilevazione dei livelli in uscita a co</p> <p>Documentazione del processo, rac</p>
AZIONE	<p>Giugno</p> <p>Analisi ed esame dei risultati otten</p>

AZIONE: Realizzare materiali ad uso di tutti i docenti nei campi piu' vari: didattica, metodologia, orientam	
PIANIFICARE	Studio di fattibilità; rilevazione biso riunioni gruppo di progetto.
ATTUARE	Ricerca, individuare e condividere innovativa. Usare in modo coscien multimediali come strumento di la formativi personalizzati. Valorizzar superare il gap generazionale nelle prevenire/recuperare situazioni di fenomeni di dispersione e di devia
CHECK	Maggio



	<p>Il monitoraggio sarà sistematico e al fine di verificare l'andamento dell'opera. Il sistema di monitoraggio</p> <p>Incontri periodici con il gruppo di lavoro per lo stato di avanzamento dell'azione, a cura dei dipartimenti disciplinari e coordinamento delle criticità emerse in ordine all'attuazione degli obiettivi tempi.</p> <p>Rilevazione dei livelli in uscita a corso</p> <p>Documentazione del processo, raccolta</p>
AZIONE	<p>Giugno</p> <p>Analisi ed esame dei risultati ottenuti e pubblicazione.</p>

AZIONE: Migliorare gli ambienti di apprendimento	
PIANIFICARE	<p>Ottobre-novembre</p> <p>Studio di fattibilità. Rilevazione bisogni e riunioni gruppo di progetto</p>
ATTUARE	<p>Dicembre-gennaio</p> <p>Scelta di un modello organizzativo</p>





	<p>spazio fisico e mentale dove gli studenti costruiscono la propria formazione, dove il “fare” è al centro, dove si acquisiscono conoscenze anche l’acquisizione di competenze e condizioni organizzative di esercizio delle competenze.</p> <p>Passaggi istituzionali -Condivisione delle esperienze</p> <p>Febbraio-marzo</p> <p>Attività di formazione sulla DIDATTICA e sull’uso degli strumenti educativi e sugli strumenti e tecniche di lavoro.</p> <p>Aprile-maggio</p> <p>Conseguimento da parte degli studenti di competenze sociali, cognitive e personali che consentano di affrontare le sfide che riserva la vita quotidiana.</p> <p>diffusione della didattica laboratoriale e della didattica a somministrazione di prove oggettive.</p> <p>Restituzione dei risultati dai dipartimenti disciplinari.</p> <p>Valutazione dei risultati.</p>
CHECK	<p>Maggio</p> <p>Il monitoraggio sarà sistematico e continuo, al fine di verificare l’andamento dell’azione e l’efficacia d’opera. Il sistema di monitoraggio sarà articolato in:</p> <p>Incontri periodici con il gruppo di lavoro per la verifica dello stato di avanzamento dell’azione, analisi dei dati, dei dipartimenti disciplinari e coordinamento delle attività.</p> <p>criticità emerse in ordine all’attuazione delle attività, obiettivi tempi e indicatori.</p> <p>Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell’azione.</p> <p>Documentazione del processo, raccolta delle esperienze.</p>



AZIONE	Giugno  Analisi ed esame dei risultati ottenuti e pubblicazione dei risultati e pubblicizzazione.
--------	---

RISULTATI ATTESI DOCENTI	RISULTATI ATTESI STUDENTI
Adozione degli strumenti didattico-metodologici	Rispetto ai dati degli anni precedenti aumento di utilizzo degli strumenti
Rispetto ai risultati dello studio di fattibilità: <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> aumento dell'uso degli strumenti multimediali in classe;</li><li><input type="checkbox"/> aumento del miglioramento del rapporto docente/ alunno;</li><li><input type="checkbox"/> diminuzione dei conflitti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Aumento della omogeneità delle classi parallele dei diversi ordini di scuola;</li><li><input type="checkbox"/> aumento dei risultati delle prove;</li><li><input type="checkbox"/> aumento del benessere psicologico;</li><li><input type="checkbox"/> aumento del miglioramento della comunicazione;</li><li><input type="checkbox"/> aumento dell'autostima.</li></ul>

METODOLOGIA DI LAVORO
La metodologia è quella della ricerca-azione.



PIANIFICARE – AGIRE – OSSERVARE per poi RIPIANIFICARE - AGIRE – OSSERVARE, quindi riflettere di nuovo

Il momento della VALUTAZIONE dopo ciascuna di esse permetterà di passare alla fase successiva o reiterare

La scientificità delle azioni sarà basata su:

- ☐ coinvolgimento dell'intero gruppo di lavoro che condivide la progettualità e di tutta la comunità scolastica;
- ☐ completezza di analisi della realtà scolastica coinvolta;
- ☐ legame dei risultati educativi al contesto;
- ☐ miglioramento del servizio educativo agli alunni.

La metodologia partecipata permetterà il pieno coinvolgimento di tutti gli "attori", quindi ciascun docente all'interno del processo migliorativo e le maggiori consapevolezze acquisite durante la ricerca-azione gli permetterà di apportare il cambiamento.

#### RISORSE UMANE

Sono coinvolti:

Nella progettazione : il D.S. , i docenti del Gruppo di Valutazione, i docenti del Gruppo di Miglioramento, i

Nella realizzazione: Tutta la comunità scolastica

#### RISORSE STRUMENTALI E DIDATTICHE



#### RISORSE STRUMENTALI

Aule-Laboratori informatico e multimediale delle discipline, Tablet, Digital Board, connessione di rete, ev  
raggiungimento degli obiettivi prefissati.

#### RISORSE DIDATTICHE

Tutoring in presenza

Dispense, spiegazioni, verifiche, schede didattiche semplificate, test, giochi, contenuti digitali, video digit  
i-Book scaricabili.

Misure compensative

Simulatore online per esercitazioni

Strumenti di valutazione per il monitoraggio continuo.

#### MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGI

Il monitoraggio sarà sistematico e in itinere e sarà relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare  
ritaratura in corso d'opera.

Il sistema che si intende attuare prevederà incontri periodici della referente di progetto e della responsa  
dipartimento, coordinatori ed eventuali altri docenti impegnati nelle attività del progetto, finalizzati all'ag  
progetto, sul rispetto dei tempi e sulla definizione puntuale delle fasi successive.

Durante gli incontri verranno evidenziate le criticità emerse e l'eventuale individuazione di azioni corrett  
baserà su:

- ☐ analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti;
- ☐ analisi delle progettazioni disciplinari;



- ☐ esame dei risultati delle prove di valutazione comuni;
- ☐ risultati delle prove standardizzate nazionali;
- ☐ rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari dell'intervento;
- ☐ rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico.

La valutazione del processo di miglioramento accompagna in itinere l'implementazione del progetto stesso.

La valutazione, infatti, ha come finalità l'accertamento della validità dei metodi e dei percorsi utilizzati al fine del miglioramento.

Tenendo presenti gli obiettivi prefissati, essa si effettuerà in tre principali momenti: iniziale, intermedio e finale.

In particolare la valutazione iniziale ha una funzione diagnostica, in quanto consente di raccogliere informazioni sulla situazione di partenza e di effettuare uno studio di fattibilità circa le reali possibilità di realizzare le azioni previste.

La valutazione in itinere consiste nell'accertamento continuo delle singole parti in cui si articola il piano. Essa, infatti, in quanto prevede una serie di decisioni relative al lavoro di regolazione dei procedimenti, dei metodi e dei contenuti, è correttiva alla metodologia utilizzata.

La valutazione finale o sommativa si prefigge di valutare la stima dell'impatto cioè degli effetti prodotti sulle azioni e sui prodotti.

Compito del gruppo di progetto sarà la valutazione dei risultati raggiunti in base ai seguenti indicatori:

- ☐ grado di partecipazione dei docenti;
- ☐ applicazione delle proposte operative;
- ☐ adeguata operatività nelle discipline;
- ☐ esiti soddisfacenti o comunque migliorativi rispetto ai risultati degli alunni;
- ☐ grado di soddisfazione e di motivazione dei docenti;
- ☐ percezione della fruibilità delle proposte operative;
- ☐ aumento dell'interesse del corpo docente per le attività di formazione e sperimentazione.

La valutazione sarà periodica e, alla fine della prima annualità, ci permetterà di capire se la pianificazione è stata rispettata.



Essa si baserà sull'analisi dell'avanzamento degli indicatori di realizzazione e sull'impatto di contesto. Tale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere processi di innovazione tecnologica e digitale

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento delle dotazioni laboratoriali multimediali e informatiche della scuola.

---

Realizzazione di un piattaforma e-learning per la formazione dei docenti e l'apprendimento degli alunni.

---



Rendere innovativi gli spazi in modo da rendere l'apprendimento più funzionale alle necessità degli alunni.

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di attività di formazione per il personale docente.

---

Mettere in atto metodologie didattiche per la costruzione del sapere

---

● **Percorso n° 3: UNA SCUOLA INCLUSIVA PER FAR POSTO ALLE DIFFERENZE**

---

AREA DI PROCESSO n. 2:

- Promuovere la collaborazione tra scuola e gli Enti Locali che operano nell'ambito del disagio, per prevenire la dispersione scolastica;
- Valorizzare le differenze, creando legami autentici tra le persone e favorire l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali sul territorio;
- Instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

Pianificazione e tempistica delle azioni N. 2.a



	Descrizione dell'Obiettivo di processo
	Potenziare il monitoraggio dei PEI e dei PDP, semplificando le procedure e gli strumenti
	Monitoraggio dell'azione: Nel mese di settembre/ottobre il team di lavoro effettuerà il monitoraggio iniziale degli alunni con disabilità e della stesura del PEI e del PDP.
	Data di Rilevazione
	Settembre/Ottobre
	Novembre/Dicembre





Gennaio/Febbraio

Maggio/Giugno



--	--

Pianificazione e tempistica delle azioni N. 2.b	
	Descrizione dell'Obiettivo di processo
	Rafforzare la sinergia con gli Enti per la costruzione del Progetto di vita, come da D. Lgs. n. 66/2017
	Monitoraggio dell'azione : Il docente referente dell'azione dovrà programmare in maniera sistematica gli incontri della Commissione Intercultura, riprendendo l'incontro del GLI, in presenza delle componenti esecutive



	Centri riabilitativi, ecc.) e delle componenti interne di sostegno, referenti dei genitori degli alunni diversamente abili, referenti dell'intersezione/interclasse/classe, referenti del personale
	Data di Rilevazione
	Ottobre- Novembre
	Marzo/Aprile
	Maggio



--	--

Pianificazione e tempistica delle azioni N. 2.c	
	Descrizione dell'Obiettivo di processo
	Sensibilizzare all'uso sistematico degli strumenti compensativi e delle misure dispensative



	Data di Rilevazione
	Ottobre- Novembre
	Febbraio



	Giugno
--	--------

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di attività di natura multidisciplinare di scuola primaria e secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione.

---

Attivazione di protocolli di intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di progetti che coinvolgono soprattutto alunni in difficoltà.

---

Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il



potenziamento dell'Italiano, la Matematica e la didattica inclusiva.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare.

---

Realizzazione di piano di attività di italiano e matematica curriculari ed extracurriculari per recupero di conoscenze, abilità e competenze.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costituzione di sottogruppi al GLI per diagnosi, progettazione e realizzazione di attività per alunni DA, DSA e BES.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di attività di formazione per la didattica inclusiva

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Stipula di protocolli di intesa con Associazione ed Enti per la realizzazione di attività per l'inclusione.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Si sono individuati gli elementi principali che caratterizzano la specificità della nostra Scuola che da tempo ha sentito la necessità di superare i limiti della didattica convenzionale per realizzare un raccordo concreto e funzionale tra la conoscenza scolastica e la sua reale applicazione. Le attività formative, prevedono, dunque, un processo di applicazione ed operatività attraverso il quale vengono utilizzate le abilità cognitive, personali e sociali. Tale didattica persegue la concretezza, valorizza le differenze, la collaborazione e la costruzione di percorsi di concretezza e di adesione alla realtà.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Percorsi di didattica laboratoriale attraverso lo svolgimento di attività finalizzate alla realizzazione di un determinato "prodotto":

- Laboratorio linguistico;
- laboratorio storico;
- laboratorio lingua straniera;
- laboratorio multimediale;
- Laboratorio artistico.





Percorsi di formazione attraverso attività concomitanti e finalizzate al raggiungimento di un unico prodotto da socializzare e diffondere anche attraverso manifestazioni sul territorio.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Quale sviluppo, approfondimento ed ulteriore aggiornamento di un percorso innovativo a sostegno della didattica e delle metodologie attive, si prevede l'adozione ed il perfezionamento di strumenti per integrare gli apprendimenti formali ed informali. Le fasi da seguire sono relative alla didattica laboratoriale, già elemento distintivo e caratterizzante del curriculum per dare concretezza alle conoscenze ed applicare e sviluppare le stesse. I campi di lavoro sono soprattutto relativi a tutte le attività di formazione che concernono "i compiti di realtà" e le prove autentiche nell'espletamento dei quali e delle quali le conoscenze interdisciplinari si concretizzano in funzione pragmatica. La trasversalità così applicata ed utilizzata assume un ruolo funzionale alla rappresentazione del sapere che lascia una dimensione puramente nozionistica e si avvicina in maniera ottimale all'accertamento dei capisaldi previsti dalle competenze europee.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- Approfondimento ed ulteriore sviluppo della costituzione di reti ed ambiti di scopo per il perseguimento di finalità formative dei docenti e l'individualizzazione di ulteriori proposte di offerta formativa per gli studenti,
- perfezionamento sito web per garantire una più efficace comunicazione sociale.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### ● Progetto: Next generation

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

La dotazione in possesso della nostra scuola appare da un lato cospicua, dall'altro obsoleta perché in gran parte realizzata oltre dieci anni fa; negli ultimi due anni, grazie alle forniture conseguenti all'emergenza provocata dal covid è stato possibile integrare o sostituire sia l'arredo che la dotazione tecnologica. In termini di ambienti, presso la sede centrale, sono presenti due laboratori multimediali: uno con 20 postazioni ed un altro con 24 postazioni. Si tratta di laboratori ben strutturati, ma forniti di PC ormai obsoleti con la postazione centrale collegata ad una tradizionale Lim con proiettore. Lo scorso anno, grazie al progetto ad hoc finanziato dal ministero dell'istruzione, è stato allestito il laboratorio STEM, improntato sul coding, la robotica e gli esperimenti scientifici. Altro ambiente che verrà integrato appieno nella nuova proposta didattica è "l'aula 3.0", realizzata con un finanziamento ministeriale nel 2016, dotata di 12 postazioni con piani ribaltabili e display touch. Le sedi che ospitano le classi della Primaria e la succursale della Secondaria, sono dotate di un laboratorio d'informatica tradizionale; anche in questo caso i pc in dotazione sono obsoleti e con un parco software non più adeguato. In tutte le aule della Secondaria è presente una Digital board interattiva che ha



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sostituito la tradizionale Lim in dotazione da una decina d'anni. Per quanto concerne l'arredamento i finanziamenti in essere ottenuti dal pnrr, cioè didattica a distanza e didattica digitale integrata, hanno consentito all'istituto di cambiare quasi completamente la dotazione delle classi della secondaria e della primaria: banchi singoli e sedie hanno permesso di svolgere attività durante il periodo del distanziamento tra alunni. La scuola primaria dell'I.C. Pier delle Vigne è costituita da due plessi, Via Roma e P.ta Roma, ed è composta da 21 classi (10 a P.ta Roma e 11 a Via Roma). Le classi del plesso di P.ta Roma sono dotate di n. 1 digital board e n. 10 LIM. Inoltre nel plesso è presente un laboratorio di informatica anche se i computer che lo compongono sono molto datati. Per quanto riguarda il plesso di Via Roma invece sono presenti N. 3 digital board, N. 5 aule con LIM e N. 3 aule in cui sono ancora presenti le lavagne in ardesia. Nel plesso sono presenti 2 laboratori di informatica e anche qui i computer sono molto datati. In tutte le aule di entrambi i plessi sono presenti personal computer portatili.

## Importo del finanziamento

€ 137.904,70

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

## ● Progetto: una Scuola più Tecnologica E Moderna

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



## Descrizione del progetto

La proposta didattica mira a creare un ambiente ideale a trasferire agli studenti del nostro istituto scolastico specifiche competenze, attraverso nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo infatti acquisire dei set di robotica educativa basati sul kit MBLOCK, sia nella versione tradizionale per le classi che si avvicinano al coding ed alla robotica, sia nella più evoluta versione 2.0. Il nostro istituto già in passato ha mostrato interesse nei confronti del Coding e del tinkering attraverso attività extracurricolari che hanno coinvolto alcuni alunni della scuola primaria e secondaria; l'incremento della dotazione di base di strumenti della scuola, la promozione con essi di una metodologia educativa "project based", che coinvolga tutte le materie curricolari e la realizzazione di un ambiente pensato e realizzato prettamente per le STEM, permetterebbe di coinvolgere tutte le classi della secondaria e le classi terminali della primaria. L'idea progettuale prevede inoltre l'acquisto di una stampante 3D dotata anche d'incisore laser, in grado di incidere su diversi materiali disegni eseguiti dagli studenti. La presenza di un microscopio biologico dotato di tablet, consentirebbe l'utilizzo tradizionale della microscopia, associata al disegno ed alla successiva realizzazione attraverso la stampante 3D di modelli tridimensionali. Elementi di arredo flessibili, che possano adattarsi ai diversi momenti didattici, completano la dotazione dell'ambiente STEM. Lo scopo è quello di riuscire ad educare gli studenti ad una maggiore comprensione della realtà, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza ed a migliorare le competenze richieste dal mondo in cui viviamo.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

13/11/2021

## Data fine prevista

30/09/2022

## Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Insieme per non perdersi

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

### Descrizione del progetto

Nel mondo della scuola si è venuto sviluppando un fenomeno sociale complesso, identificabile attraverso sintomi osservabili che potremmo definire indicatori di insuccesso scolastico: ritardi, assenze, frequenze irregolari, qualità scadente degli esiti, fino all'abbandono dei percorsi d'istruzione. Questo fenomeno viene indicato con il termine di dispersione scolastica che rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizione di rischio, emarginazione e devianza. L'attività progettuale proposta nasce dall'esigenza di prevenire tali situazioni in quanto non è sufficiente aspettare che il fenomeno si manifesti e tentare solo allora di recuperare situazioni compromesse, ma occorre intervenire in via prioritaria per individuare i sintomi delle situazioni di rischio e lavorare affinché non si traducano in vere e propria dispersione scolastica. A tal fine le attività sono rivolte ad alunni con particolare "fragilità emotiva" con l'intenzione di fornire un miglioramento generale della motivazione scolastica degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare e un miglioramento degli esiti scolastici in termini di conoscenze, abilità e competenze. Il progetto "Non mi disperdo" promuove la motivazione allo studio(laboratori motivazionali) e la possibilità di colmare gap formativi (laboratori di sostegno allo studio) attraverso metodologie innovative con attività da svolgersi in orario extrascolastico



non solo all'interno della scuola ma anche in altri contesti formativi. I laboratori prevedono uscite sul territorio che rappresentano un rafforzamento del lavoro che viene realizzato in ambito scolastico, favorendo dinamiche funzionali allo sviluppo del gruppo classe come deterrente alla dispersione scolastica. E' "un modo di fare scuola non a scuola" che offre la possibilità di osservare gli studenti in un contesto diverso dall'aula in cui emergono attitudini e capacità che aiutano ad impostare in maniera più efficace anche il lavoro in aula, oltre che migliorare i rapporti interpersonali. I laboratori si svolgeranno in spazi accoglienti dove ciascuno possa sentirsi a proprio agio, non giudicato per le carenze del proprio percorso scolastico. Oltre a un luogo fisico si cerca di dare un tempo emotivo per cui gli studenti possano iniziare ad affrontare i compiti o lo studio con tranquillità, cercando di superare anche tutti gli aspetti emozionali che l'insuccesso porta con sé: il non sentirsi capace, "tanto non ce la farò mai". I curricula sono poi affrontati in maniera innovativa attraverso metodologia inclusive che vanno dal cooperative learning al peer tutoring in cui i beneficiari stessi diventano sostegno l'uno per l'altro. L'intervento prevede un approccio integrato, che coinvolge tutti gli attori interessati al fenomeno: studenti, docenti e famiglie con patti educativi aperti a famiglie e territorio che rafforzano il rapporto tra genitori ed insegnanti con occasioni di formazione e partecipazione.

## Importo del finanziamento

€ 92.513,84

## Data inizio prevista

05/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	112.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	112.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00





## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## Approfondimento

Il piano nazionale di ripresa e resilienza dedica l'intera Missione 1.4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione. In risposta alle raccomandazioni specifiche della commissione europea sull'Italia, il piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta dei servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro. In particolare, l'investimento 1.4 – intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado e alla lotta alla dispersione scolastica – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove Pisa/Invalsi;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.





L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)".

#### **Le Azioni Previste da PNRR :**

- personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento; potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
- introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'investimento;
- distribuzione territoriale in modo da coprire l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree territoriali e alle scuole che registrano maggiori divari negli apprendimenti;
- misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo;
- certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi .

#### **Finalità ed Obiettivi:**

- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;



- promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Anche la nostra scuola ha progettato ed ha chiara la visione di come aderire, per ottenere i massimi risultati possibili, al "Piano Scuola 4.0". Si sono previsti i seguenti interventi:

- FESR "Ambienti didattici e innovativi scuola dell'infanzia", classi innovative e laboratori per le professioni digitali del futuro: le ricerche educative ci dicono che gli ambienti influiscono sul processo di apprendimento e sulle metodologie della didattica. L'intervento mette al centro le studentesse e gli studenti, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.
- FSE: "formazione finalizzata alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica per la scuola secondaria di primo grado";
- FESR: adozione "Piano Scuola 4.0"-scuola innovativa, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.

#### **Risultati attesi:**

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione della dispersione implicita;



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, territorio ed enti locali.



## Aspetti generali

Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche, il Piano dell'Offerta Formativa diventa "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"; il nucleo centrale del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo che si afferma come principale strumento della progettualità didattica. Seguendo le Indicazioni per il Curricolo, l'Istituto Comprensivo Pier delle Vigne ha predisposto il curricolo, all'interno del PTOF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi d'apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo. Nel rispetto del monte ore stabilito a livello nazionale, si stabilisce il quadro unitario in cui sono indicate le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale e quelle definite a livello locale. Il curricolo è elaborato dai docenti ed è commisurato ai bisogni formativi degli allievi ed alle esigenze delle singole realtà scolastiche e ambientali. Esso è composto da una quota oraria nazionale, che ha come riferimento le Indicazioni Nazionali per il curricolo, e da una quota oraria locale; attenzione particolare è riservata, inoltre, alle tematiche legate all'insegnamento dell'Educazione civica. La Legge 20 agosto del 2019 stabilisce, oltre all'obbligatorietà, anche la trasversalità di tale insegnamento che compete, così, a tutto il gruppo docente. Se la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita, è un obiettivo da raggiungere, tale finalità necessita della concorrenza di tutte le discipline perché tutti i saperi forniscono strumenti di interpretazione e soluzioni a problemi di convivenza, salvaguardia e tutela del bene comune. L'Istituto comprensivo Pier Delle Vigne ha ideato, quindi, un curricolo di educazione civica sviluppato in modo tale da interessare tutte le discipline, trovare spazio in tutte le attività e basato su tematiche che favoriscano la formazione dell'uomo e del cittadino, il rispetto verso sé, gli altri e l'ambiente. Nel curricolo che ogni anno viene redatto dai docenti sono state inserite le tematiche da affrontare, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni: Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea, storia della bandiera e dell'inno nazionale; Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto; educazione ambientale; educazione alla legalità; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile. Nella Scuola dell'Infanzia sono state avviate iniziative di sensibilizzazione



al tema della cittadinanza responsabile; la legge prevede che i bambini debbano avvicinarsi ai contenuti della Carta Costituzionale già a partire da tre anni. La scuola primaria e la scuola secondaria di I grado dell'Istituto Pier delle Vigne hanno elaborato un curriculum che prevede lo sviluppo delle tre macro aree previste dalla legislazione:

- a) La Costituzione, istituzioni, regole, legalità;
- b) l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- c) l'educazione alla cittadinanza digitale.

Gli argomenti specifici che verranno trattati, le discipline coinvolte, i tempi, le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni dovrebbero acquisire e sviluppare sono parte integrale dei curricula allegati.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPUA PORTA ROMA	CEAA8A3012
CARLO SANTAGATA	CEAA8A3023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPUA PORTA ROMA	CEEE8A3017
CAPUA PIER DELLE VIGNE -	CEEE8A3028

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIER DELLE VIGNE -CAPUA-	CEMM8A3016





## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Si Allegano I Traguardi per lo sviluppo delle competenze relative all'Educazione civica

### **Allegati:**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Educazione civica.pdf





## Insegnamenti e quadri orario

### PIER DELLE VIGNE -CAPUA-

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CAPUA PORTA ROMA CEAA8A3012**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CARLO SANTAGATA CEAA8A3023**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CAPUA PORTA ROMA CEEE8A3017**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: CAPUA PIER DELLE VIGNE - CEEE8A3028

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: PIER DELLE VIGNE -CAPUA- CEMM8A3016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento  
trasversale di educazione civica**



Secondo quanto previsto dalla Legge 92 del 2019, l'insegnamento di Educazione civica, a partire dal 1 settembre 2020, è obbligatorio e trasversale a tutte le discipline e in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuola d'infanzia. Pertanto l'istituto comprensivo Pier delle Vigne ha previsto un monte ore di almeno 33 ore annue per corso, dedicate allo studio di tre assi portanti quali: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

## Approfondimento

---

### QUADRO ORARIO:

- scuola infanzia (Porta Roma, Carlo Santagata): 40 ore settimanali
- scuola primaria (via Roma, Porta Roma): 27 ore settimanali, classi prime, seconde e terze; 29 ore settimanali, classi quarte e quinte.
- scuola secondaria di I grado (Sede centrale, sez. staccata Sant'Angelo in Formis): 30 ore settimanali; 33 ore settimanali per gli alunni che seguono il percorso ad indirizzo musicale.



## Curricolo di Istituto

### PIER DELLE VIGNE -CAPUA-

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche, il Piano dell'Offerta Formativa diventa "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"; nucleo centrale del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo che si afferma come principale strumento della progettualità didattica. Seguendo le Indicazioni per il Curricolo, l'Istituto Comprensivo Pier delle Vigne ha predisposto il curricolo per "competenze" di cui si sottolinea l'importanza nel testo delle Indicazioni nazionali. La competenza è intesa come sapere agito, come capacità di usare conoscenze e abilità non solo nell'ambiente scolastico, ma nella vita. Essa non è più considerata solo come conoscenza dei contenuti teorici e neanche solo come applicazione pratica degli stessi ma coinvolge tutta la persona (infatti nelle Indicazioni si parla di "centralità della persona") non solo nella sfera cognitiva, anche in quella emotiva. L'alunno della nostra scuola non deve solo acquisire contenuti, ma deve riuscire a sviluppare una personalità autonoma e responsabile; egli deve possedere un bagaglio di conoscenze e deve essere in grado di porsi nella società. L'insegnante della nostra scuola ha il compito di delineare un intervento educativo, in quanto l'educatore, è chiamato a dar forma all'educando, a plasmarlo nella sua umanità e a dar forma alla sua spiritualità. Tutto ciò contribuisce a far raggiungere all'alunno le competenze previste dalle Indicazioni ministeriali e, nello stesso tempo, arricchisce il suo profilo e ne traccia una fisionomia specifica. La nostra scuola vuole essere di formazione, coniugando le figure dell'educatore e dell'educando in un rapporto di reciprocità, poiché l'alunno si formerà meglio seguendo i buoni esempi di virtù e santità dell'insegnante. Lo "stare sani" rappresenta l'obiettivo principale e l'auspicio del nostro lavoro educativo. La salute riguarda le capacità di affrontare tutti gli aspetti della vita, di porsi in modo costruttivo di fronte agli eventi. L'essere sano è una condizione molto vicina a quanto è l'insegnamento per competenze; nelle Indicazioni si trovano i paragrafi "Centralità della persona", "Per una nuova



cittadinanza " e " Per un nuovo umanesimo " .

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL ' INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO D ' ISTRUZIONE L'aspetto principale delle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione consiste nell'aver sottolineato come le competenze devono essere acquisite dagli alunni all'interno di un contesto allargato come quello europeo. Il nuovo documento legislativo riconosce che l ' orizzonte territoriale della scuola si è allargato; ogni territorio possiede legami con le varie aree del mondo. Ogni giorno, lo studente si trova ad interagire con molteplici culture, senza tuttavia possedere gli strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria; perciò, alla scuola spetta il compito di fornire tali mezzi. La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione rappresenta un'importante opportunità per realizzare questa sfida di apertura verso il mondo; la scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere, anche se deve continuare a curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono le fondamenta irrinunciabili su cui fondare ogni apprendimento nel corso della vita. La scuola deve essere in grado di formare cittadini italiani, che siano contemporaneamente anche cittadini europei e del mondo; a tal fine, è importante la conoscenza e la valorizzazione della tradizione nazionale. Il sistema scolastico italiano assume come quadro di riferimento le competenze-chiave per l ' apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell ' Unione europea, che sono: • COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA • COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE • COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA • COMPETENZA DIGITALE • IMPARARE AD IMPARARE • COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE • SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ • CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE. Ogni Stato aderente all' Unione europea, per far conseguire tali competenze ai propri cittadini, non è tenuto ad adottare ordinamenti e curricoli scolastici conformi ad un modello comune; pur orientati verso le stesse competenze generali, ogni sistema scolastico, nel rispetto delle differenze storiche e culturali di ogni Paese, può sviluppare una pluralità di modi per realizzare tali competenze, definendo obiettivi, contenuti e modalità di insegnamento specifici.

## **Allegato:**

Curricolo verticale I. C. Pier delle Vigne.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione**



## civica

### Monte ore annuali

#### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

UN CURRICOLO VERTICALE: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA



Il curricolo verticale dell'Istituto Pier delle Vigne si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attenta alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. E' stata curata la continuità tra gli ordini come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale costruisce la sua identità. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo; l'istituzione del comprensivo Pier delle Vigne consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo sia all'interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione. Mentre la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione didattica del primo ciclo è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nel curricolo, conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione, la scuola è orientata a promuovere l'imparare ad apprendere, più che a trasmettere conoscenze da memorizzare, automatismi da applicare meccanicamente. Il curricolo dell'Istituto Pier delle Vigne è orientato a sviluppare competenze trasversali, cioè quelle che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. Sono competenze trasversali a tutte le aree di apprendimento quelle relative alle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare. Altre competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) sono la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, la motivazione, capacità di risolvere problemi, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere". Si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi





educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

“Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire”.

“ La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”. (Indicazioni Nazionali 2012).

L'Istituto Comprensivo Pier delle Vigne, in riferimento alle Indicazioni per il curricolo, mira a sviluppare negli alunni gli strumenti di conoscenza per la comprensione di se stessi e degli altri, il rispetto delle regole condivise e il senso di collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune. Le competenze chiave di cittadinanza si ampliano alla conoscenza dei fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica con particolare attenzione per le funzioni pubbliche con cui condividere diversi momenti educativi.

### **Allegato:**

Curricolo verticale di Educazione civica I. C. Pier delle Vigne pdf.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia verrà utilizzata per azioni formative di cittadinanza attiva.

### **Curricolo verticale per gli alunni con disabilità**

In allegato curricolo verticale per competenze relativo ad alunni con BES e Disabilità

### **Allegato:**

Curricolo verticale per alunni con disabilità I. C. Pier delle Vigne pdf.pdf





## Dettaglio Curricolo plesso: CAPUA PORTA ROMA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, secondo quanto stabilito dai principi della Costituzione italiana, dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si propone di sviluppare il senso dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento. Le Indicazioni nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. I discorsi e le parole
4. Immagini, suoni, colori
5. La conoscenza del mondo

#### Aspetti qualificanti del curricolo

##### Curricolo verticale

Nella scuola dell'infanzia l'azione educativa colloca in una prospettiva evolutiva i vissuti e le esperienze dei bambini, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed



educativo intenzionalmente orientato alla progressiva costruzione delle conoscenze e allo sviluppo della competenza. Il curricolo si struttura in ambiti e campi di esperienza che possono essere considerati la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla scuola primaria dove l'organizzazione degli apprendimenti si struttura in maniera più esplicitamente orientata ai saperi disciplinari.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'itinerario formativo che dalla scuola dell'infanzia si sviluppa fino al termine del primo ciclo deve sempre tendere all'unitarietà del sapere. Il curricolo si struttura in ambiti e campi di esperienza che possono essere considerati la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla scuola primaria. Si sottolinea l'importanza delle competenze intese come sapere agito, come capacità di usare conoscenze e abilità non solo nell'ambiente scolastico, ma nella vita. La competenza non è più considerata solo come conoscenza dei contenuti teorici e neanche solo come applicazione pratica degli stessi. La competenza coinvolge tutta la persona (infatti nelle Indicazioni si parla di "centralità della persona") non solo nella sfera cognitiva, ma anche in quella emotiva.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, secondo quanto stabilito dai principi della Costituzione italiana, dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si propone di sviluppare il senso dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza. Le competenze chiave di cittadinanza garantiscono gli strumenti per la partecipazione attiva e democratica; esse sono collegate alla conoscenza di concetti quali democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia verrà utilizzata per azioni formative di cittadinanza attiva.



## Dettaglio Curricolo plesso: CARLO SANTAGATA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni ed è la risposta al loro diritto all' educazione e alla cura, secondo quanto stabilito dai principi della Costituzione italiana, dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si propone di sviluppare il senso dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento. Le Indicazioni nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. I discorsi e le parole
4. Immagini, suoni, colori
5. La conoscenza del mondo

#### Aspetti qualificanti del curricolo

##### Curricolo verticale

Nella scuola dell'infanzia l'azione educativa colloca in una prospettiva evolutiva i vissuti e le esperienze dei bambini, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato alla progressiva costruzione delle conoscenze e allo sviluppo della competenza. Il curricolo si struttura in ambiti e campi di esperienza che



possono essere considerati la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla scuola primaria dove l'organizzazione degli apprendimenti si struttura in maniera più esplicitamente orientata ai saperi disciplinari.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'itinerario formativo che dalla scuola dell'infanzia si sviluppa fino al termine del primo ciclo deve sempre tendere all'unitarietà del sapere. Il curricolo si struttura in ambiti e campi di esperienza che possono essere considerati la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla scuola primaria. Si sottolinea l'importanza delle competenze intese come sapere agito, come capacità di usare conoscenze e abilità non solo nell'ambiente scolastico, ma nella vita. La competenza non è più considerata solo come conoscenza dei contenuti teorici e neanche solo come applicazione pratica degli stessi. La competenza coinvolge tutta la persona (infatti nelle Indicazioni si parla di "centralità della persona") non solo nella sfera cognitiva, ma anche in quella emotiva.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, secondo quanto stabilito dai principi della Costituzione italiana, dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si propone di sviluppare il senso dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza. Le competenze chiave di cittadinanza garantiscono gli strumenti per la partecipazione attiva e democratica; esse sono collegate alla conoscenza di concetti quali democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia verrà utilizzata per azioni formative di cittadinanza attiva.



## Dettaglio Curricolo plesso: CAPUA PORTA ROMA

### SCUOLA PRIMARIA

#### Curricolo di scuola

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento.

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

##### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



#### Aspetti qualificanti del curricolo



## **Curricolo verticale**

Il curricolo verticale dell'Istituto Pier delle Vigne si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attenta alla dimensione interattiva e affettiva; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. E' stata curata la continuità tra gli ordini come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale costruisce la sua identità.

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il curricolo dell'Istituto Pier delle Vigne è orientato a sviluppare competenze trasversali, cioè quelle che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. Sono competenze trasversali a tutte le aree di apprendimento quelle relative alle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo. Si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'Istituto Comprensivo Pier delle Vigne, in riferimento alle Indicazioni per il curricolo, mira a sviluppare negli alunni gli strumenti di conoscenza per la comprensione di se stessi e degli altri, il rispetto delle regole condivise e il senso di collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune. Le competenze chiave di cittadinanza si ampliano alla conoscenza dei fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica con particolare attenzione per le funzioni pubbliche con cui condividere diversi momenti educativi.

## **Utilizzo della quota di autonomia**



La quota di autonomia verrà utilizzata per azioni formative di cittadinanza attiva

## Dettaglio Curricolo plesso: CAPUA PIER DELLE VIGNE -

### SCUOLA PRIMARIA

#### Curricolo di scuola

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento.

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

##### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV







33 ore

Più di 33 ore

Classe V



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto Pier delle Vigne si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attenta alla dimensione interattiva e affettiva; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. E' stata curata la continuità tra gli ordini come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale costruisce la sua identità.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo dell'Istituto Pier delle Vigne è orientato a sviluppare competenze trasversali, cioè quelle che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. Sono competenze trasversali a tutte le aree di apprendimento quelle relative alle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo. Si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo Pier delle Vigne, in riferimento alle Indicazioni per il curricolo, mira a sviluppare negli alunni gli strumenti di conoscenza per la comprensione di se stessi e degli altri, il rispetto delle regole condivise e il senso di collaborazione con gli altri per la





costruzione del bene comune. Le competenze chiave di cittadinanza si ampliano alla conoscenza dei fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica con particolare attenzione per le funzioni pubbliche con cui condividere diversi momenti educativi.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia verrà utilizzata per attività inerenti l'esercizio della Cittadinanza attiva

## **Dettaglio Curricolo plesso: PIER DELLE VIGNE -CAPUA-**

---

### **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

### **Curricolo di scuola**

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare . A partire dal curricolo d' istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all' integrazione fra le discipline. L' attività didattica è orientata alla qualità dell' apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. Traguardi e obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il Collegio docenti ha individuato gli indicatori che costituiscono i saperi essenziali , gli obiettivi di apprendimento e i criteri per la valutazione delle competenze attese.

### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### **Monte ore annuali**



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto Pier delle Vigne si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attenta alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. E' stata curata la continuità tra gli ordini come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale costruisce la sua identità.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo dell'Istituto Pier delle Vigne è orientato a sviluppare competenze trasversali, cioè quelle che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. Sono competenze trasversali a tutte le aree di apprendimento quelle relative alle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare. Altre competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) sono la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, la motivazione, capacità di risolvere problemi, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere". Si è cercato di individuare i saperi



essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'Istituto Comprensivo Pier delle Vigne, in riferimento alle Indicazioni per il curricolo, mira a sviluppare negli alunni gli strumenti di conoscenza per la comprensione di se stessi e degli altri, il rispetto delle regole condivise e il senso di collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune. Le competenze chiave di cittadinanza si ampliano alla conoscenza dei fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica con particolare attenzione per le funzioni pubbliche con cui condividere diversi momenti educativi.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia verrà utilizzata per attività inerenti l'esercizio della Cittadinanza attiva

### **PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE DELL'ICS PIER DELLE VIGNE**

L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media prende il via in forma di sperimentazione in tutto il territorio italiano, negli ultimi anni '70. Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo, quello del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale.

Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale: la materia "strumento musicale" diventa a tutti gli effetti curricolare e il docente in sede di valutazione periodica e finale esprime un giudizio analitico. In sede di esame di licenza viene verificata la competenza raggiunta.

Questi corsi sono finalizzati "a promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo al preadolescente, attraverso una più completa applicazione ed esperienza musicale,



occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità". Questo significa che gli alunni della scuola secondaria possono prendere parte all'offerta formativa per uno dei quattro strumenti musicale offerti dalla scuola: Oboe, Pianoforte, Violino e Violoncello.

Per la frequenza del corso ad indirizzo musicale è necessario:

- 1) l'esplicita richiesta da parte della famiglia all'atto dell'iscrizione alla prima media;
- 2) il superamento della prova orientativo-attitudinale.

Il corso ad indirizzo musicale non va confuso con laboratori o altre attività musicali, ma si configura come specifica offerta formativa organizzata con le modalità previste dal D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media".

Con decreto Interministeriale del 1° luglio 2022, n. 176, emanato dal Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, trasmesso con nota prot. 22536 del 5 settembre 2022, prevede che a partire dal 1° settembre 2023 i "Percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado" sostituiscano gli attuali corsi a indirizzo musicale disciplinati dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

### **La storia del percorso ad indirizzo musicale dell'Ics Pier delle vigne di Capua (Ce)**

L'istituzione SMIM (Scuola Media ad Indirizzo Musicale) della scuola secondaria dell'Ics Pier delle Vigne risale all'a.s. 2010/11 con cattedra a pieno regime dall'a.s. 2012/13, convertita a Percorso ad indirizzo musicale nell'a.s. 2022/23. Il percorso prevede nell'organico quattro strumenti, oboe, pianoforte, violino e violoncello. Gli alunni dediti all'attività didattiche strumentali vanno a formare l'orchestra Pier delle Vigne con la quale collabora anche il coro formato dagli alunni della scuola primaria sempre del nostro Istituto.

Innumerevoli sono le manifestazioni che hanno visto coinvolta l'orchestra dell'Ics Pier delle vigne, e suoi elementi vincitori di concorsi musicali con spiccate qualità "prestati" a licei, associazioni musicali ed enti lirico sinfonici come ad esempio l'orchestra del liceo musicale "Garofano" e all'orchestra Scarlatti Young, calcando le scene di teatri di prestigio come il



Teatro San Carlo di Napoli.

Tra concerti svolti sul territorio, vi sono manifestazioni di rilievo storico culturale come la commemorazione per la giornata della memoria. Manifestazioni per enti pubblici locali come l'inaugurazione della "panchina rossa" simbolo contro la violenza sulle donne a Capua il 25 novembre 2019 <https://youtu.be/poStepLEAY> e nazionali tra le quali si annovera la partecipazione al concerto per il 2 giugno 2020 insieme ad altri istituti di rilievo in Campania in occasione della festa della Repubblica con ringraziamenti del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella come riportato dal link sotto indicato:

<https://video.repubblica.it/edizione/napoli/2-giugno-dalle-scuole-della-campania-l-inno-di-mameli-in-omaggio-a-mattarella/361526/362082>



*Il Presidente della Repubblica*

**TELEGRAMMA**

La prego di rivolgere a tutti i giovani musicisti delle scuole campane impegnati nella realizzazione dell'Inno d'Italia a distanza in occasione del 2 giugno la mia gratitudine e il mio apprezzamento. Sapere tanti giovani coinvolti in una iniziativa per la Festa della Repubblica è motivo, in questa fase dolorosa della nostra storia nazionale, di conforto e di speranza.

SERGIO MATTARELLA

### **Materia curricolare opzionale**

La materia "strumento musicale", che con il D.M. del 1° luglio 2022 n. 176 e nota del 5 settembre 2022 diventa "Nuovi Percorsi ad Indirizzo Musicale", è una materia curricolare al pari delle altre. Fa parte del programma scolastico e come tale viene valutata e presuppone una frequenza regolare per l'intero triennio. Non è possibile cambiare strumento o ritirarsi dal corso nell'arco del triennio.

La materia viene detta "opzionale" in quanto si può optare per l'adesione al corso o meno. Infatti, all'atto dell'iscrizione, l'alunno può scegliere la materia, ma non è obbligato.





## **Orario delle lezioni**

Le lezioni di strumento sono pomeridiane e si svolgono tra le 14.00 e le 18.30. Il percorso ad indirizzo musicale prevede un orario di tre ore scolastiche svolte in due lezioni pomeridiane con due rientri per ciascun alunno, in un orario da concordare con l'insegnante di strumento in base alle esigenze individuali degli alunni:

- 1 lezione individuale op in compresenza così articolata: strumento 60 minuti nel caso sia individuale, strumento 50 minuti e ascolto 10 minuti nel caso sia in compresenza con un altro alunno, in un giorno da concordare con la famiglia;
- 1 lezione collettiva di Teoria musicale di 50 minuti svolta con gli alunni della stessa sottoclasse o di più sottoclassi del "percorso ad indirizzo musicale" viene svolta il giovedì
- 1 lezione di pratica strumentale dal duo in poi, che consiste o in una prova della classe strumentale o in una prova di musica d'insieme o in una prova d'orchestra. Gli alunni della classe prima del percorso provano ogni giovedì dopo la lezione di teoria musicale, così quelli di seconda e terza.

Durante l'a.s. per esigenze didattiche, ma soprattutto per la partecipazione ad eventi sul territorio, gli orari possono subire delle variazioni, dando maggior rilevanza alla pratica orchestrale.

Tutti gli alunni del percorso concorrono alla formazione dell'Orchestra Scolastica "Pier delle Vigne".

L'alunno con BES, come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all'indirizzo musicale. Il percorso musicale / strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato.

## **Inclusione di altri alunni**



È previsto l'inserimento nell'orchestra scolastica anche di alunni che suonano uno strumento musicale ma che non sono inseriti nel corso ad indirizzo musicale. Gli alunni della scuola secondaria che **non** frequentano il corso ad indirizzo musicale, ma che studiano uno strumento musicale presso una scuola di musica territoriale e hanno raggiunto un livello minimo di competenze ed autonomia con lo proprio strumento o gli ex-alunni che hanno frequentato il corso nell'ultimo biennio potranno partecipare alle attività orchestrali, dando così ragione alla didattica verticale con i licei musicali sul territorio.

### **Gli insegnanti**

Gli insegnanti, musicisti, diplomati e laureati con specializzazione alla didattica della musica e dello strumento presso i conservatori di Musica e le università competenti, con una carriera artistica documentata, sono per le rispettive sottoclassi:

COGNOME	NOME	STRUMENTO
RINALDI	DOMENICO	OBOE
SOLARI	PAOLA	PIANOFORTE
ESPOSITO	ANDREA	VIOLINO
GIANLUCA	D'ALESSIO	VIOLONCELLO

### **Costo**

La frequenza del percorso è gratuita per l'intero triennio di studio. L'unica spesa che le famiglie dovranno affrontare per poter garantire un proficuo svolgimento degli studi è l'acquisto di uno strumento musicale personale. Strumento che potrà essere richiesto anche nella modalità di comodato d'uso alla scuola sulla disponibilità del pacchetto





strumenti fino ad esaurimento. Gli insegnanti saranno a disposizione delle famiglie per consigliarle nell'acquisto dello strumento.

### **La prova attitudinale**

Essendo il corso ad indirizzo musicale a numero chiuso, viene effettuata una selezione tramite lo svolgimento di una prova attitudinale. Le prove sono finalizzate a "misurare" l'attitudine per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale in particolare e vengono effettuate da una apposita commissione composta dal Dirigente scolastico, un docente di musica e dai 4 docenti di strumento musicale. Tutti gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno scelto la materia opzionale "percorso ad indirizzo musicale" vengono convocati per sostenere la prova.

Per l'ammissione al percorso musicale le prove attitudinali avranno luogo nel corso dell'anno scolastico, entro e non oltre dieci giorni dalla data di scadenza delle domande di iscrizione alla scuola. Saranno convocati tutti coloro che ne fanno richiesta al momento dell'iscrizione.

Saranno effettuate le seguenti cinque prove attitudinali, finalizzate alla valutazione della musicalità del candidato e alla sua attitudine per la pratica strumentale.

Ad ogni prova verrà assegnato il seguente punteggio:

- 5 – risposta immediata ed accurata con ottima percezione
- 4 – buona risposta con errori minimi o qualche piccola incertezza
- 3 – risposta adeguata con qualche errore e/o incertezza
- 2 - risposta lenta e errori nella maggior parte delle prove
- 1 – non risponde o risponde con errori grossolani

PROVA	DESCRIZIONE DELLA PROVA
-------	-------------------------



<b>A</b>	DISTINGUERE L'ALTEZZA DEI SUONI	Ascoltando una coppia di suoni, indicare se la seconda è più Acuta, Bassa op Uguale alla prima.
<b>B</b>	CANTARE IN ECO	Il candidato dovrà cantare, per imitazione, alcuni frammenti melodici composti di tre note.
<b>C</b>	TROVARE LE DIFFERENZE e MEMORIZZAZIONE	Ascoltando due melodie simili, ma con una nota differente, il candidato dovrà riconoscere eventuale differenza indicando la posizione della nota in questione.
<b>D</b>	IDENTIFICARE QUALITÀ ESPRESSIVE	Il candidato dovrà riconoscere:  - un contrasto di intensità (piano / forte);  - un graduale cambiamento di intensità (crescendo/ diminuendo).
<b>E</b>	IMITAZIONE RITMICA	Il candidato dovrà riprodurre, per imitazione, alcune cellule ritmiche che potranno contenere semibrevi, minime, semiminime e crome (valori semplici o puntati) in tempo semplice o composto, con gruppi irregolari e sincopi.

Inoltre, saranno valutati i seguenti fattori extra-musicali al fine di aiutare il candidato ad orientarsi nella scelta dello strumento e per garantire una proficua frequenza del corso nell'arco del triennio.



<b>F</b>	IDONEITÀ FISICA	Per l'oboe: conformazione di bocca e denti (evt. apparecchio);  Per tutti gli strumenti: conformazione di mani e dita.
<b>G</b>	ASPETTATIVE /  MOTIVAZIONE	Perché sceglie il corso? Conosce lo strumento? Perché preferisce lo strumento? Ci sono musicisti in famiglia? Ha esperienze pregresse di musica?
<b>H</b>	DISPONIBILITA'	Garantisce la frequenza pomeridiana? É previsto l'acquisto dello strumento?

In base all'esito della prova, gli insegnanti guideranno l'alunno nella scelta dello strumento a lui più idoneo, cercando di rispettare eventuali sue preferenze, ma non è detto, in quanto si terrà conto prima di tutto della formazione omogenea delle sottoclassi che a sua volta consentirebbe all'orchestra maggior "qualità artistica".

### **"Ex alunni nell'orchestra"**

L'apprendimento di uno strumento musicale è un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo della persona e delle sue potenzialità di intelligenza e di socialità.

Gli alunni che seguono il corso ad indirizzo musicale, nel corso di un triennio, maturano una serie di abilità, sia musicali che strumentali, che contribuiscono allo sviluppo delle capacità cognitive. In modo particolare, l'attività di musica d'insieme, elemento basilare nella progettazione curriculare del corso, è fondamentale dal punto di vista educativo per lo sviluppo di abilità trasversali disciplinari metacognitive e musicali.

In considerazione di ciò, al fine di consentire agli ex alunni più motivati di continuare la



positiva esperienza maturata a scuola, questo Istituto propone un progetto per consentire la loro reintroduzione nell'orchestra scolastica.

La presenza degli ex-alunni sarà da stimolo agli allievi in corso e servirà a garantire forme di continuità nello studio dello strumento.

Si prevede la presenza degli ex-allievi nel concerto di Natale, di fine d'anno e nelle varie attività di musica d'insieme.

Potranno partecipare gli alunni che abbiano conseguito la licenza negli ultimi due anni scolastici e a discrezione del docente dello strumento specifico.

Si precisa che, per motivi di comportamento o altri elementi che non favoriscano il buon andamento del progetto, l'autorizzazione potrà essere revocata anche nel corso dell'a.s. con decisione del D.S. e dei docenti di strumento musicale.

La partecipazione è gratuita. A carico dei partecipanti sarà posto solo il versamento di una quota non superiore ad € 10,00, necessaria a coprire i costi di assicurazione.

#### ORARIO PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

	OBOE	PIANOFORTE	VIOLINO	VIOLONCELLO
STRUMENTO	1h	1h	1h	1h
TEORIA	50'	50'	50'	50'
ORCHESTRA	50'	50'	50'	50'
ORARIO	2h 40'	2h 40'	2h 40'	2h 40'

In allegato il regolamento del "percorso ad indirizzo musicale".



## **Allegato:**

Regolamento Percorso ad Indirizzo Pier delle Vigne Musicale (1).pdf



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### PIER DELLE VIGNE -CAPUA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE STEM PER UN APPROCCIO INNOVATIVO ALLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Lo studio delle materie STEM permette di non “subire” la tecnologia che ci circonda; si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro scientifico-tecnologico. Si realizzano Progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell’ambito del quale è stato anche adottato il Piano “Scuola 4.0”, è stato compiuto e si sta compiendo per incentivare la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche, rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM. Inoltre, i finanziamenti contribuiscono allo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche ed anche basate su percorsi “immersivi”, centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

#### Laboratorialità e learning by doing - Problem solving e metodo induttivo

Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l’apprendimento più significativo e coinvolgente.

#### Attivazione dell’intelligenza sintetica e creativa





L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente.

#### Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

#### Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

- Obiettivi di apprendimento riferiti alla cittadinanza digitale, già previsti dalla legge 92/2019 sull'insegnamento dell'educazione civica. Ciò implica promuovere la consapevolezza dell'etica digitale, dei diritti e delle responsabilità nell'uso delle tecnologie, nonché la capacità di valutare criticamente le informazioni online, partecipando in modo attivo e responsabile nella società digitale.
- Sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.
- Sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività.
- Acquisizione di competenze tecniche specifiche sull'utilizzo dei moderni strumenti digitali (es. visori virtuali).
- Uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici.
- Far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.
- Offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.
- Nell'ambito del coding, del pensiero computazionale e dell'informatica, corretto e consapevole utilizzo degli strumenti tecnologici, personalizzazione dell'apprendimento e l'ampliamento dell'accesso all'istruzione, soprattutto in contesti in cui le risorse sono limitate.
- Migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento consentendo agli studenti di accedere a contenuti educativi di qualità.

## ○ Azione n° 2: SVILUPPARE LE COMPETENZE STEM PER UN APPROCCIO INNOVATIVO ALLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE SCUOLA PRIMARIA





#### Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività coinvolgenti per gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

#### Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM sono state prese in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono state individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

#### Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

#### Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Vengono promosse attività che permettono agli



alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, e consentendo di sviluppare le loro abilità organizzative.

#### Utilizzare attività laboratoriali

In tutte le discipline scientifiche, il laboratorio diventa elemento fondamentale, perché consente all'alunno di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

- Obiettivi di apprendimento riferiti alla cittadinanza digitale, già previsti dalla legge 92/2019 sull'insegnamento dell'educazione civica. Ciò implica promuovere la consapevolezza dell'etica digitale, dei diritti e delle responsabilità nell'uso delle tecnologie, nonché la capacità di valutare criticamente le informazioni online, partecipando in modo attivo e responsabile nella società digitale.
- Sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.
- Sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività.
- Acquisizione di competenze tecniche specifiche sull'utilizzo dei moderni strumenti digitali (es. visori virtuali).
- Uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici.
- Nell'ambito del coding, del pensiero computazionale e dell'informatica corretto e consapevole utilizzo degli strumenti tecnologici e personalizzazione dell'apprendimento e l'ampliamento dell'accesso all'istruzione, soprattutto in contesti in cui le risorse sono limitate.
- Migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento consentendo agli studenti di accedere a contenuti educativi di qualità.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Libriamoci a scuola

Progetto nazionale rivolto a tutti gli ordini di scuola e finalizzato ad avvicinare gli alunni al mondo dei libri; si articola in attività diversificate, scelte ad hoc dagli insegnanti, in base all'ordine di scuola: letture animate, visite a biblioteche e librerie del territorio, discussioni su tematiche estrapolate dai libri.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

## Approfondimento

Sono state utilizzate anche risorse esterne.

### ● Concorso MeravigliosaMente

---

Il progetto mira a suscitare e a consolidare nei giovani l'interesse e la motivazione allo studio della matematica e a valorizzare le eccellenze tra gli allievi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

## ● Natale a scuola

---

Concerto di Natale, concerto di fine anno, esibizioni in occasione di manifestazioni, eventi pubblici a cui la nostra scuola è invitata a partecipare, sia con la nostra orchestra, diretta dai maestri di musica, sia con performance, organizzate dagli insegnanti di Educazione musicale, a cui partecipano alunni frequentanti tutte le sezioni, non solo quelli appartenenti all'indirizzo musicale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

## ● Progetti didattici nei musei, nei siti di interesse storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche

Il progetto è finalizzato alla formazione dei docenti per favorire negli studenti la fruizione consapevole e il senso di appartenenza al patrimonio culturale della nazione, in collaborazione col Touring club.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati





- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue





	Multimediale
	Musica
	Laboratorio multidisciplinare
	Allestimento pannelli scenografici
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
	Rappresentazioni storiche sul territorio

## ● Inclusione alunni stranieri - Laboratorio linguistico di italiano/L2

Progetto rivolto agli alunni di recente immigrazione: intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana L2. Attraverso attività laboratoriali, si mira a far apprendere ai discenti la nuova lingua per poter operare nella quotidianità e per avvicinarsi ai contenuti disciplinari.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

Far apprendere la nuova lingua agli alunni stranieri; acquisire una padronanza strumentale della lingua italiana per assicurarsi sia un successo scolastico che l'integrazione in classe.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● Inclusione alunni BES

---

Attività di inclusione rivolte agli alunni svantaggiati

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità e rispetto)

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra

Aula di Psicomotricità



## ● Testimonianze di legalità

Iniziative volte alla diffusione di testimonianze di comportamenti attinenti alla correttezza, al rispetto e alle condotte legali con la partecipazione di figure istituzionali esemplari con l'estensione alla partecipazione delle famiglie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità e rispetto)

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna



Aula generica

## Approfondimento

Partecipazione di figure istituzionali quali rappresentanti delle Forze dell'ordine e della Magistratura.

### ● “Bullismo e cyberbullismo -Progetto nazionale”Generazioni connesse”

Iniziativa che mira a favorire un uso corretto e consapevole della Rete ,coordinata dal MIUR e con il partenariato di : Polizia Postale e delle Comunicazioni, Save the children, SOS Il Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Genia (Generazioninarmonia - Osservatorio territoriale per la ricerca e lo studio della condizione giovanile, dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e delle nuove frontiere della cittadinanza attiva) . Finalità: 1) adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all' uso di internet e delle tecnologie digitali; 2)assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica. Dall'a.s. 2020-2021, l'Istituto comprensivo Pier delle Vigne ha redatto e approvato il documento E-policy, uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet. In un contesto sempre più complesso, in cui le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse e le “competenze digitali” sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente, diventa quindi essenziale dotarsi di un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti. Nello specifico si mira a sviluppare: • un approccio educativo alle tematiche connesse alle “competenze digitali”, alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; • norme comportamentali e conoscenze di procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e



della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; • misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali. All'E-policy è allegato il seguente PIANO DI AZIONI: □ Organizzare varie attività di presentazione e conoscenza del progetto Generazioni Connesse rivolte agli studenti, ai docenti ed ai genitori; □ Organizzare varie attività di presentazione e conoscenza dell'E-Policy rivolte agli studenti, ai docenti ed ai genitori; □ Sensibilizzare le famiglie attraverso incontri formativi tenuti da esperti esterni alla scuola, sull'uso consapevole delle nuove tecnologie grazie ai quali vengono messe al corrente dei rischi nei quali figli possono imbattersi; □ Supportare docenti, alunni e genitori nel periodo della DAD; □ Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica; □ Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity). L'E-policy è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità e rispetto)

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Laboratorio multidisciplinare
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

## Approfondimento

Partecipazione di rappresentanti delle Forze dell'ordine e della Magistratura

### ● Sicurezza stradale, segnaletica, norme di condotta "

Progetto di educazione stradale rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado in collaborazione con la Polizia stradale di Stato e con la partecipazione dell'Autorità di Pubblica Sicurezza e dell'Autorità Comunale di Protezione Civile. Si programma la partecipazione ad iniziative volte alla diffusione e al potenziamento della cultura della sicurezza stradale tra i giovani, con l'adesione al programma di formazione del Progetto ICARO quale sviluppo e consolidamento di attività già intraprese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali





## Risultati attesi

---

Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità e rispetto)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

## Approfondimento

Partecipazione ad attività di diffusione e formazione ad opera del MIUR e della Polizia di Stato.

### ● **Educazione Ambientale: la cura e il benessere del nostro territorio.**

---

Percorsi di approfondimento per la conoscenza dei problemi connessi alla salvaguardia ed al benessere ambientale; conoscenza delle tematiche del territorio attraverso percorsi disciplinari





di educazione ambientale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità e rispetto)

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale



	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
	Iniziative di socializzazione sul territorio

## ● Progetto Nazionale "Sport di classe"

Adesione alle attività previste dalla programmazione MIUR - CONI

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Potenziamento discipline motorie e sviluppo di comportamento per uno stile di vita sano

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------



## ● Educazione alla Salute

La strategia educativa e le conseguenti iniziative saranno volte a sviluppare negli alunni un'idea positiva del proprio corpo e della propria mente, creando una condizione di equilibrio delle funzioni fisiche e psichiche in armonia con l'ambiente naturale e sociale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

potenziamento discipline motorie e sviluppo di comportamento per uno stile di vita sano

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Informatica



	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## Approfondimento

Eventuale partecipazione di esperti del settore

### ● Campionati Studenteschi

Adesione alle iniziative di carattere nazionale , regionale e locale

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Risultati attesi

Potenziamento discipline motorie e sviluppo di comportamento per uno stile di vita sano

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

### ● Progetto in rete "Il pensiero computazionale"

Il progetto pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

## ● Accoglienza

La scuola dell'infanzia accoglie i nuovi iscritti, favorendo un inserimento graduale nel contesto scolastico. La scuola primaria e la secondaria aprono le porte agli alunni dell'ultimo anno della scuola del grado precedente, accogliendo per una giornata alunni ed insegnanti e svolgendo insieme a loro attività laboratoriali afferenti a diverse discipline.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

Consolidamento e potenziamento di un sistema di continuità e orientamento

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● Open Day

La scuola, aperta al pubblico, diventa un'occasione per far conoscere a tutti metodi, strumenti, contenuti del nostro lavoro scolastico. Al tempo stesso gli studenti e gli insegnanti, che preparano l'evento, hanno la possibilità di comprendere meglio e valutare ciò che quotidianamente fanno per imparare, trovando nuove forme per comunicarlo agli altri.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



## Risultati attesi

---

Consolidamento e potenziamento di un sistema di continuità e orientamento

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Concerti
	Magna
	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra





## Continuità

---

Attività comuni interdisciplinari e trasversali tra i tre segmenti di istruzione: Infanzia-Primaria e Secondaria di I grado, in modo continuativo con interventi svolti in classe per mezzo di azioni programmate inerenti le varie discipline.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

Consolidamento e potenziamento di un sistema di continuità e orientamento

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale



	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● Orientamento

1. Percorsi guidati per scoprire ed acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri limiti e delle proprie risorse. 2. Incontri organizzati con varie scuole secondarie di II grado del territorio per presentare agli alunni le diverse offerte formative e consentire loro di operare scelte più consapevoli

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

Consolidamento e potenziamento di un sistema di continuità e orientamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● Cittadinanza attiva: testimoni di diritti, "Progetto Memoria"

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà. Obiettivi da raggiungere diventano: 1) avvicinare i giovani ai valori della Costituzione attraverso attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali; 2) la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. In tale ottica si colloca anche il "Progetto Memoria" che, attraverso una serie di attività tra cui la visione di cortometraggi dedicati a bambini deportati nei campi di concentramento, coinvolge gli alunni in un percorso guidato che li porti a riflettere sul significato della memoria e di ciò che rappresenta.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Sviluppare un'etica della responsabilità verso se stessi e gli altri attraverso la promozione del senso civico. Tramandare la memoria per costruire un percorso di pace.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



### ● IoLeggoPerchè

Iniziativa nazionale di promozione alla lettura; grazie al gemellaggio con le librerie, sarà possibile incrementare le donazioni alla biblioteca della nostra scuola.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Educare i discenti alla lettura

Destinatari

Altro

### Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

### ● Sportello sostegno psicologico

Attivazione del servizio di sostegno psicologico scolastico; attività di di disseminazione e



sensibilizzazione rivolta al personale docente e alle famiglie degli studenti dell'I. C. Pier delle Vigne.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Prevenzione dei disagi emotivi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Laboratorio multidisciplinare
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna



## ● "Piccoli eroi in classe", progetto di psicomotricità.

La pratica psicomotoria è imprescindibile in una programmazione della scuola dell'infanzia, è finalizzata ad accogliere e a rispondere ai bisogni del bambino, offrendogli uno spazio di libera espressione attraverso il movimento, per aiutarlo, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue caratteristiche uniche, nel suo naturale percorso, oppure in situazioni di difficoltà.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Sviluppo delle potenzialità espressive, creative e comunicative, riferite sia all'ambito motorio sia a quello simbolico-cognitivo e affettivo-relazionale.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

### Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aula di Psicomotricità



## ● "CambiaMenti digitali". Robot Umanoide: l'androide entra in classe

---

Realizzazione di robot umanoide programmabile con software open source dall'interfaccia semplice ed intuitiva con cui è possibile realizzare tra le più svariate logiche di movimento. Il robot è in grado di assumere posizioni e posture simili a quelle umane grazie ad una catena cinematica costituita dai servo motori digitali con elevata precisione e performance controllati da parte del microcontrollore integrato in grado di monitorare in tempo reale temperatura, posizione e coppia. I movimenti del robot possono essere controllati e programmati comodamente tramite pc o tablet grazie alla connessione Bluetooth integrata. La programmazione delle posture e dei movimenti eseguiti dal robot possono essere impostati con il software in dotazione fornito con una vasta scelta di movimenti pre-impostati pronti all'uso. Tra le posture ed i movimenti più avanzati ci sono quella in equilibrio con la testa all'ingiù e le gambe in aria, il rotolamento ed alzarsi da terra da solo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Il progetto intende favorire i processi volti all'acquisizione di una cosciente, necessaria ed efficace digitalizzazione della formazione. Il progetto intende coinvolgere, in modo diretto, il corpo docente e gli studenti delle scuole facenti parte della Rete e, in modo indiretto, famiglie, docenti, alunni di altri istituti scolastici e del territorio, avendo cura di mantenere viva l'attenzione verso gli studenti diversamente abili, con fragilità socio-relazionali e lontani fisicamente dalla scuola per diversi motivi. Far maturare conoscenze e competenze trasversali e multidisciplinari sul tema digitale.





Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Laboratorio multidisciplinare

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

Biblioteca digitale piattaforma MLOL

**Aule**

Magna

Proiezioni

## ● Progetto sulla povertà educativa in collaborazione con la Cooperativa Irene

---

Azioni di recupero per alunni in condizioni di svantaggio socio-culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

Avviamento ad una prima alfabetizzazione linguistica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Laboratorio multidisciplinare
	Centro Tabor
Biblioteche	Biblioteca digitale piattaforma MLOL
Aule	Proiezioni
	Aula generica

## ● La Biblioteca Scolastica ""Librare librando""

---

Prestito librario attraverso il programma informatico di gestione della biblioteca scolastica. La biblioteca scolastica viene così ad assumere un ruolo centrale rappresentando il fulcro attorno



al quale ruotano iniziative utili allo sviluppo formativo di ciascun alunno.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere di leggere; migliorare gli esiti di apprendimento degli alunni per ridurre la dispersione scolastica implicita. Migliorare e/o potenziare le competenze in ambito linguistico e mettere in atto strategie volte a favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, ad incentivare la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo degli alunni. Promuovere l'attività di lettura per consentire l'integrazione di tutti gli alunni, per prevenire e/o ridurre il disagio a livello relazionale, cognitivo, metacognitivo.

□ Attuare interventi volti al raggiungimento del successo scolastico e formativo, garantendo a ciascun alunno pari opportunità. □ Sviluppare ulteriormente le risorse culturali della scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

## ● Progetto di recupero delle abilità di base della Lingua italiana

Tale progetto prevede la realizzazione di interventi didattici e formativi per gli alunni con difficoltà di apprendimento della Lingua italiana e/o con scarsa motivazione allo studio al fine di evitare l'insuccesso scolastico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Recuperare le competenze base della Lingua italiana; promuovere il successo scolastico e formativo dei discenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Laboratorio multidisciplinare

**Aule**

Aula generica

## ● Progetto di recupero area logico-matematica

Tale progetto mira al recupero delle competenze nell'area logico-matematica attraverso attività che possano facilitare l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recuperare le competenze logico-matematiche; promuovere il successo scolastico e formativo.

**Destinatari**

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet



Multimediale

Aule

Aula generica

## ● Progetto creatività "Riciccreando"

Tale progetto favorisce l'incontro dei bambini della scuola d'infanzia con l'arte. Essi saranno guidati nell'esplorazione della realtà che li circonda, nella scoperta della "materia colore" come un vero e proprio materiale da poter manipolare e plasmare per realizzare oggetti utilizzando varie tecniche. Il progetto prevede il coinvolgimento delle famiglie con una mostra finale a cui saranno invitate a partecipare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e il gioco; scoprire la "materia colore" come un vero e proprio materiale da poter manipolare e plasmare; educare i bambini all'esperienza dei colori; far nascere una coscienza ecologica e ambientale partendo dalla conoscenza e dal rispetto dei materiali che i bambini incontrano abitualmente a scuola.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Laboratorio multidisciplinare

**Aule**

Aula generica

## ● Progetto Lingua Inglese

Il progetto promuove l'approccio dei bambini della scuola dell'infanzia ad una lingua diversa dalla propria. Attraverso il gioco, si mira a formulare semplici domande in L2, ad esplorare gli ambienti scolastici nominandoli in lingua inglese e a far scoprire le parole e le abitudini dei paesi anglosassoni favorendo così il senso di interculturalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di riconoscere una nuova lingua riproducendo suoni e parole.

**Destinatari**

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Laboratorio multidisciplinare

**Aule**

Aula generica

## ● Progetto "Gruppo sportivo Pier delle Vigne"

---

Avviamento alla pratica sportiva: coreografia cheerleader; calcio; pallacanestro; tennis da tavolo; badminton; atletica leggera; pallavolo; ginnastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

Saper praticare attività sportive individuali e di gruppo; conoscere le caratteristiche fondamentali delle attività praticate; elaborare strategie per superare situazioni legate al gioco.

**Destinatari**

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---





Strutture sportive

Palestra

## ● Cambridge English: Young Learners

La proposta progettuale mira allo sviluppo delle quattro abilità legate all' utilizzo della lingua: Reading-Writing-Listening-Speaking. Il metodo pedagogico punta all'uso pratico della lingua per consentire ai discenti la padronanza linguistica che consenta loro di ottenere la Certificazione Cambridge Young Learners.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Successo formativo; ottenere la Certificazione Cambridge Young Learners.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Aule

Aula generica

## ● Progetto nazionale Scuola attiva junior

Percorso sportivo incentrato su due discipline. Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale collabora con l'insegnante affiancandolo nelle ore curricolari. La pratica sportiva viene promossa attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando gli allievi, in base alle proprie attitudine motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Potenziamento dello sviluppo motorio globale utile alla pratica di tutti gli sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



## ● Placito Capuano

Il progetto viene proposto per la partecipazione all'evento " Placito Capuano" ed. 2023-2024 che coinvolge studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria e delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni saranno coinvolti nell'allestimento di un'ambientazione medievale e parteciperanno ad una manifestazione in un luogo che sarà scelto dalla Pro Loco.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Far apprendere e sviluppare, competenze artistico - espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite e discusse, per stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico – evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi, responsabilizzare l'allievo, stimolare l'attività creativa, sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà tematica). Contribuire alla formazione di cittadini consapevoli ed attenti alla realtà scolastica e territoriale, attraverso una partecipazione attiva. Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto le diverse tecniche artistico-laboratoriali. Favorire il processo di verticalizzazione dei curricula d'istituto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Laboratorio multidisciplinare

**Aule**

Aula generica

## ● Il Carnevale di Capua

Il progetto viene proposto per la partecipazione all'evento " Il Carnevale di Capua" e che coinvolge tutte le scuole della città. Il tema proposto è il Medioevo fantastico, comune ai tre ordini di scuola, differenziati per tipologia di costumi. Il progetto si svolge in collaborazione della Pro Loco di Capua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far apprendere e sviluppare, competenze artistico - espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite e discusse, per stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico - evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi, responsabilizzare l'allievo, stimolare l'attività creativa, sviluppare l'azione didattica in direzione



della interdisciplinarietà tematica). Contribuire alla formazione di cittadini consapevoli ed attenti alla realtà scolastica e territoriale, attraverso una partecipazione attiva. Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto le diverse tecniche artistico-laboratoriali. Favorire il processo di verticalizzazione dei curricula d'istituto.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

## ● “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”

Il progetto “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”, è nato dall'esigenza di realizzare ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, in linea con gli obiettivi auspicati dall'Unione Europea in termini di un'Europa più green, più ecologica e più digitale. Per avviare alla sensibilizzazione ed alla conoscenza da parte delle nuove generazioni delle problematiche ecologiche ed energetiche e delle loro relative soluzioni è stato elaborato un progetto fruibile da tutti gli alunni e da tutte le classi della scuola secondaria di I grado. In particolare, il progetto prevede la realizzazione di laboratori sia outdoor che indoor. Per la coltivazione outdoor si è pensato di utilizzare una serra con delle fioriere, dei box per la coltivazione degli ortaggi, terriccio e tutte le attrezzature idonee per allestire un orto didattico tradizionale, con la possibilità di organizzare le fioriere sia all'interno che all'esterno della serra. Lo spazio individuato per tale allestimento è un cortile interno della scuola, antistante la palestra dell'istituto, privilegiando un'esposizione che garantisca il pieno sole per almeno alcune ore del giorno. Per la sistemazione di tale spazio ci saranno dei lavori che prevedono la realizzazione di un massetto in cemento, la sistemazione di prato sintetico in tutto il cortile, la presenza di una fontana e di prese per la corrente elettrica. Per la coltivazione indoor è stato individuato un locale al pianterreno, prossimo al cortile e da destinare esclusivamente al laboratorio. Questo spazio sarà dedicato prevalentemente alle colture



idroponiche, in modo che gli allievi possano conoscere questo nuovo metodo di coltivazione che, pur essendo artificiale ed avendo i propri limiti, si propone come valida alternativa "green" ai metodi di coltivazione tradizionali, soprattutto in termini di risparmio idrico e di ottimizzazione dei tempi di crescita e di raccolto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Sensibilizzazione e conoscenza da parte delle nuove generazioni delle problematiche ecologiche ed energetiche e delle loro relative soluzioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Cortile interno del plesso centrale della scuola secondaria di I grado



### ● "L'ora del codice"

L' Istituto Pier delle Vigne ha aderito all' iniziativa promossa dal Ministero dell' Istruzione in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) che persegue l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica e all'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica e all'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet





## ● Progetto psicomotricità "Giochiamo con il corpo"

Il progetto mira a favorire, nei bambini della scuola d'infanzia, il movimento in maniera armonica, artistica e coordinata. Attraverso giochi di contatto e di ruolo, giochi imitativi, motori e giochi allo specchio, ci si propone di approfondire la percezione del corpo e di sviluppare un'adeguata coordinazione motoria, capacità sensoriali, percettive, canore e musicali. Il progetto prevede un saggio finale a cui saranno invitate le famiglie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Approfondire la percezione del corpo, sviluppare un'adeguata coordinazione motoria, avere consapevolezza della propria capacità percettiva-manipolativa che comporta il rispetto degli altri nella loro espressività.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:





Strutture sportive

Aula di Psicomotricità

## ● Concerto di Natale

Gli alunni delle classi V della scuola primaria ascolteranno e eseguiranno brani della tradizione e del repertorio classico della musica natalizia accompagnati dall'orchestra degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

Favorire non solo un momento di aggregazione dei due ordini di scuola, ma rendere tangibile la vera e propria "continuità" tra gli stessi. Il concerto prevede la partecipazione delle famiglie in qualità di pubblico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Musica



Aule

Aula generica

## ● Progetto musicale " Si fa musica"

Progetto di orientamento allo strumento musicale che nasce dall'esigenza di promuovere la pratica musicale nella scuola primaria attraverso percorsi di studio adeguati ai bambini delle classi 5<sup>a</sup>. Si realizza in due fasi: "Laboratori di pratica strumentale" e "Musica d'insieme e inserimento nell'orchestra". Gli alunni, dopo un test atto ad individuare le attitudini e la propensione al tipo di strumento, saranno impegnati in attività strumentali che favoriscono un primo approccio pratico al fare musica in cui si cura prevalentemente l'operatività affinché l'esprimersi attraverso i suoni non sia il risultato di un'operazione meccanica né di un'acquisizione puramente tecnica, vocale o strumentale, ma rappresenti una conquista del pensiero che traduce le proprie sensazioni anche con il linguaggio musicale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

Favorire il processo di verticalizzazione dei curricula d'istituto arricchendo le esperienze formative nell'ambito musicale della scuola primaria e, nel contempo, valorizzare e potenziare le attività già avviate nella scuola secondaria di I grado. Riconoscere i bambini che manifestano un talento precoce e orientare le future eccellenze verso i percorsi ad indirizzo musicale.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

## ● Progetto "Inno della scuola"

Gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria saranno impegnati nella composizione (testo e musica) di un inno dell'istituto Pier delle Vigne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscere e valorizzare la storia locale; sviluppare il senso di appartenenza alla scuola e al



territorio; potenziare le competenze linguistiche e musicale e le competenze di cittadinanza attiva e democratica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● Il luna park delle emozioni

Il progetto propone iniziative didattiche in forma ludica; attraverso il "gioco del teatro" e l'immedesimazione nei vari personaggi, il bambino esprime le proprie emozioni utilizzando le varie possibilità che il corpo consente. Il progetto prevede il coinvolgimento e la partecipazione della famiglia che assisterà ad uno spettacolo teatrale a fine anno.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Collaborare con docenti e compagni per raggiungere uno scopo comune; accogliere e valorizzare la diversità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● Parliamo di danza

---

Il progetto, promosso dall'associazione Movinghart Connection, nasce dall'esigenza di avvicinare la scuola primaria all'affascinante mondo della danza. La danza al servizio della comunità attraverso un programma di attività video, di letture e incontri con danzatori professionisti e non, con la partecipazione dei bambini che saranno spettatori attivi in questi incontri e nello spettacolo a teatro, toccando con mano anche supporti tecnici e costumi fino ad ora visti solo attraverso canali audiovisivi e partecipando attraverso interventi coreografati e di lettura allo spettacolo.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Favorire l'inclusione, combattere il disagio sociale e le differenze. Trasmettere il valore della disciplina, del rispetto delle regole; sviluppare il pensiero critico, ossia la capacità di analizzare e valutare le informazioni provenienti dall'esterno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

### ● Progetto "Racchette in classe"

---





Il progetto "Racchette in Classe" propone un'attività ludico - ricreativa e di gioco sport inserendo gradualmente anche l'aspetto tattico-tecnico e di confronto. Ciascuna Scuola di Tennis, di Padel, di Beach Tennis o società affiliata alla FITeT, "adotterà" uno o più Istituti Scolastici per la realizzazione del progetto. L'impianto organizzativo prevede attività in ambito curricolare, rivolta a tutta la classe, ed extra-curricolare, per coloro che intendono continuare l'attività oltre l'orario scolastico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi; promuovere corretti e attivi stili di vita; favorire l'inclusione scolastica; potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, attraverso collaborazioni attive con le società sportive che agiscono sul territorio, in collaborazione con gli Enti Locali, territoriali e il mondo dello sport.

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● Progetto "Pisolino"

---

Proposto per i bambini della scuola d'infanzia, il riposo pomeridiano curriculare diventa strumento necessario per combattere nervosismi e aggressività da sonno come da note psicologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

Benessere fisico e psicologico dei bambini.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica





## ● Progetto "Colazione naturale"

Il progetto proposto per i bambini della scuola dell'infanzia, prevede una colazione naturale con la frutta portata dai bambini in contenitori personali già tagliata. Spiegare ai bambini quali alimenti ci fanno bene e perché, li aiuta ad apprendere le regole di una corretta alimentazione che serviranno per tutta la vita.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Attenzione ad uno stile di vita sano; mangiare bene fin da piccoli significare porre i pilastri per una crescita sana.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● Progetto nazionale " Scuola Attiva Kids"



Rivolto alle classi della scuola primaria, il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e del Comitato Italiano Paralimpico. Sono previste attività di orientamento motorio-sportivo svolte da un Tutor che collabora con il docente titolare della classe alla progettazione delle attività ludico/sportive, al coordinamento e alla realizzazione delle attività motorie e alla messa in atto di strategie per l'accessibilità, la partecipazione attiva e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il progetto mira inoltre a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con la Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dall'anno scolastico 2022/23 nella classe 5<sup>a</sup> e dall'anno 2023/24 nella classe 4<sup>a</sup>.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● Green thinking

---

Studio del mondo vegetale dal microscopico al macroscopico: la cellula vegetale e le sue parti; preparazione di vetrini a fresco, osservazione al M. O. Germinazione e crescita di vegetali con colture tradizionali e innovative: sistemi outdoor (orto didattico, serre) ed indoor (colture idroponiche).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

---

Acquisire comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente; fare scelte consapevoli per contribuire al raggiungimento degli obiettivi per la transizione ecologica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori****Scienze**

Aule

Aula generica

## ● Pon "Agenda Sud"

Pon rivolto alle scuole primarie e finalizzato a superare i divari territoriali. Sono previste azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingua inglese e matematica).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti della scuola primaria, comprese le competenze chiave per l'apprendimento.

**Destinatari****Gruppi classe**

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Laboratorio multidisciplinare



Aule

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Sensibilizzazione e conoscenza da parte delle nuove generazioni delle problematiche ecologiche ed energetiche e delle loro relative soluzioni.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", è nato dall'esigenza di realizzare ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica,



in linea con gli obiettivi auspicati dall'Unione Europea in termini di un'Europa più green, più ecologica e più digitale. Per avviare alla sensibilizzazione ed alla conoscenza da parte delle nuove generazioni delle problematiche ecologiche ed energetiche e delle loro relative soluzioni è stato elaborato un progetto fruibile da tutti gli alunni e da tutte le classi della scuola secondaria di I grado; per la realizzazione del progetto il primo passo è stato quello di effettuare un attento sopralluogo degli ambienti della scuola media "Pier delle Vigne", sede centrale, individuando i locali e, successivamente, le attrezzature idonee per la realizzazione dello stesso. In particolare, il progetto prevede la realizzazione di laboratori sia outdoor che indoor. Per la coltivazione outdoor si è pensato di utilizzare una serra con delle fioriere, dei box per la coltivazione degli ortaggi, terriccio e tutte le attrezzature idonee per allestire un orto didattico tradizionale, con la possibilità di organizzare le fioriere sia all'interno che all'esterno della serra. Lo spazio individuato per tale allestimento è un cortile interno della scuola, antistante la palestra dell'istituto, privilegiando un'esposizione che garantisca il pieno sole per almeno alcune ore del giorno. Per la sistemazione di tale spazio ci saranno dei lavori che prevedono la realizzazione di un massetto in cemento, la sistemazione di prato sintetico in tutto il cortile, la presenza di una fontana e di prese per la corrente elettrica. Per la coltivazione indoor è stato individuato un locale al pianterreno, prossimo al cortile e da destinare esclusivamente al laboratorio. Questo spazio sarà dedicato prevalentemente alle colture idroponiche, in modo che gli allievi possano conoscere questo nuovo metodo di coltivazione che, pur essendo artificiale ed avendo i propri limiti, si propone come valida alternativa "green" ai metodi di coltivazione tradizionali, soprattutto in termini di risparmio idrico e di ottimizzazione dei tempi di crescita e di raccolto.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- Fondi PON





### ● Green thinking

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



##### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Acquisire comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente; fare scelte consapevoli per contribuire al raggiungimento degli obiettivi per la transizione ecologica.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Studio del mondo vegetale dal microscopico al macroscopico: la cellula vegetale e le sue parti; preparazione di vetrini a fresco, osservazione al M. O. Germinazione e crescita di vegetali con colture tradizionali e innovative: sistemi outdoor (orto didattico, serre) ed indoor (colture idroponiche).

#### **Destinatari**



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

### **Tempistica**

- Triennale

### **Tipologia finanziamento**

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Biblioteca Scolastica  
Innovativa  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È stata realizzata, grazie ad un finanziamento dl PNSD, una Biblioteca Scolastica Innovativa, un ambiente concepito come integrazione tra la biblioteca tradizionale ed i nuovi formati digitali, ottenuti attraverso dispositivi specifici di scansione. Gli alunni verranno coinvolti nell'attività di scansione di volumi d'interesse storico e paesaggistico.

Titolo attività: Ambiente didattico e  
laboratoriale digitale  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento ed ulteriore sviluppo delle strategie innovative e degli strumenti digitali.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero  
computazionale e cittadinanza  
digitale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'istituto Pier delle Vigne è impegnato nella promozione del "pensiero computazionale" e del coding quali strumenti trasversali tra le discipline, con una spiccata propensione alla definizione del curriculum verticale. In particolar modo si intende:

- promuovere gli elementi fondamentali per l'introduzione alle basi della programmazione, anche allo scopo di sviluppare le competenze collegate all'informatica;
- sviluppare il pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi e l'utilizzo dei suoi strumenti e metodi.

Titolo attività: Settimana del PNSD  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'istituto negli ultimi anni ha partecipato alla "Settimana del PNSD", evento che offre alle scuole l'opportunità di mostrare le iniziative rispondenti alle indicazioni del MIUR in ambito digitale. Nello specifico si prevedono attività di laboratorio multimediale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Curricula di istituto:  
obiettivi di apprendimento e  
competenze mediante l'uso e la  
gestione del software in dotazione  
dell'Istituto (Argo) Nota 0037467 del  
24 novembre 2020  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'I.C. Pier delle Vigne, seguendo le indicazioni contenute nella Nota 0037467 del 24 novembre 2020, adotta un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo. In sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale e al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto comprende iniziative di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

Titolo attività: Cambiamenti digitali  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Percorsi formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa e rivolti a promuovere e a sostenere alcuni processi di innovazione della Scuola. Gli obiettivi sono:

- rafforzare lo sviluppo di una cultura digitale nella didattica;
- promuovere iniziative per l'individuazione di soluzioni a



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

supporto dei processi di innovazione didattica e  
pedagogica;

- ricercare soluzioni tese a modificare i tradizionali ambienti di apprendimento;
- incrementare l'utilizzo di procedure innovative per l'attuazione dei processi organizzativi e di governance delle istituzioni scolastiche;
- rendere produttive tutte le iniziative avviate sui contenuti didattici in modalità digitale quale parte integrante e permanente della loro offerta formativa.



## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

CAPUA PORTA ROMA - CEAA8A3012

CARLO SANTAGATA - CEAA8A3023

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia, si parte da una valutazione diagnostica, per individuare quali sono i livelli di partenza del bambino. Valutiamo anche le conoscenze pregresse, acquisite in famiglia o presso gli asili nido (nel caso in cui siano stati frequentati) riguardo alcuni aspetti specifici, ma valutiamo anche il livello di autonomia raggiunto dal bambino nel momento dell'ingresso a scuola.

Durante tutto il corso dell'anno scolastico si procede con la valutazione formativa o in itinere, "che deve essere possibilmente frequente e mirata ad una singola unità di apprendimento, che non ha come scopo primario quello di promuovere o di bocciare l'alunno, ma quello di contribuire alla sua crescita, umana e intellettuale. Particolare attenzione occorre fare, a questo riguardo, nel preparare delle prove che non siano fini a se stesse, cioè non siano incentrate su particolari nozioni che lasciano il tempo che trovano, ma centrate sulle conoscenze e competenze essenziali e irrinunciabili, per il raggiungimento di un determinato profilo in uscita"<sup>1</sup>.

Si realizzano schede, racconti, poesie, canti per ogni unità didattica, partendo dall'accoglienza e poi continuando con i vari argomenti che vengono affrontati regolarmente: stagioni, feste (Natale, Pasqua, papà, mamma), colori, forme geometriche...In base ai lavori, spontanei o strutturati, prodotti dai bambini, alle risposte date alle domande poste dalle maestre, ai loro racconti personali, noi maestre siamo in grado di effettuare una valutazione e definire se i vari obiettivi previsti per ogni unità di apprendimento e per ogni campo di esperienza siano stati raggiunti oppure meno.

Alla fine dell'anno scolastico, le insegnanti sono in grado di effettuare una valutazione sommativa o finale, che non può per ciò stesso essere intesa come una resa dei conti, ma deve essere intesa come una verifica non solo dell'operato dell'alunno, ma anche del docente, che, si spera, sia stato in grado di condurre gli studenti al raggiungimento di quegli obiettivi che sono stati posti all'inizio della programmazione annuale.





In questo modo la valutazione incide sulla costruzione della personalità dell'allievo e gli fa prendere consapevolezza dei suoi reali successi; nello stesso tempo, permette all'insegnante di adeguare la sua azione educativa. Il riscontro tempestivo del mancato conseguimento di un obiettivo di apprendimento, segnalato dall'errore nella risposta ad uno specifico quesito, permette al docente di attivare una proposta didattica compensativa.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'Educazione alla cittadinanza nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni determinate competenze che permettano loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. In tal senso la valutazione mira ad osservare gli atteggiamenti acquisiti dal bambino in merito agli obiettivi prefissati.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Vedi allegato

### **Allegato:**

Griglie di rilevazione.pdf

**Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

PIER DELLE VIGNE -CAPUA- - CEMM8A3016

## **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione dei risultati del processo formativo assume un ruolo centrale nell'esperienza



scolastica di ciascun allievo. Occorre dare piena e adeguata funzionalità agli strumenti e alle modalità in uso (voti, scrutini, prove oggettive, verifiche ...) e alle nuove opportunità (rilevazioni I.N.V.A.L.S.I., certificazione delle competenze) per accompagnare in modo trasparente e coerente il percorso di ogni singolo alunno.

Appartiene alla responsabilità educativa degli insegnanti modulare e usare la valutazione come strumento pedagogico- didattico; la scuola deve quindi essere in grado di valutare correttamente il raggiungimento dei traguardi prefissati e di comunicarli tempestivamente agli alunni e alle loro famiglie.

E' infatti necessario che siano rese disponibili ai genitori informazioni esaurienti e attendibili sui risultati raggiunti dagli allievi in itinere e finali, sugli esiti degli esami, sulle misure per assicurare a ogni alunno la continuità del percorso di apprendimento.

A tal fine, è opportuno che ogni istituzione scolastica adotti una corretta strategia perché i voti ,con cui gli apprendimenti vengono valutati ,siano trasparenti ,credibili e coerenti con il percorso di formazione seguito. Quanto già delineato è stato rivisitato secondo le indicazioni e linee orientative del Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62. L'art. 1 del decreto considera che la valutazione ha come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

A tal fine, il collegio dei docenti delibera, in data 30 ottobre 2017, criteri e modalità degli apprendimenti ed esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento per garantire equità e trasparenza. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene espressa mediante un giudizio sintetico.

## **Allegato:**

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per gli alunni della scuola secondaria di I grado i criteri su cui verterà la valutazione dell'Educazione civica sono:

1) Conoscenza;



- 2) Abilità;
- 3) Atteggiamenti;
- 4) Comportamenti.

In ottemperanza alla Legge n. 92/2019, art. 2, comma 6, il docente a cui è attribuita la funzione di coordinamento acquisisce i necessari elementi conoscitivi dagli altri docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e formula la proposta di voto, tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF. Il voto, coerente con le conoscenze, competenze e abilità indicate nella programmazione di educazione civica, viene riportato sul documento di valutazione.

## **Allegato:**

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, il Collegio definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Si condivide una griglia di valutazione che è stata condivisa e approvata nel Collegio dei docenti del 18 Ottobre 2018

## **Allegato:**

TABELLA COMPARATIVA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (2).pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

### **CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

- Aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato, tenendo conto delle deroghe agli atti nel PTOF;
- Non essere incorso in sanzioni disciplinari superiori ai cinque giorni senza obbligo di frequenza;
- Non riportare una valutazione inferiore a 6/10 in cinque discipline (in tal caso l'alunno non sarà



ammesso alla classe successiva).

#### CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Aver superato  $\frac{1}{4}$  del monte ore annuale personalizzato di assenze, sempre tenendo conto delle deroghe agli atti nel PTOF;
- Essere incorsi in sanzioni disciplinari superiori ai cinque giorni, senza obbligo di frequenza;
- Riportare una valutazione inferiore a 6/10 in almeno cinque discipline.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

#### CRITERI DI AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO

Aver frequentato almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato, tenendo conto delle deroghe agli atti nel PTOF;

Non essere incorso in sanzioni disciplinari superiori ai cinque giorni senza obbligo di frequenza;

Non riportare una valutazione inferiore a 6/10 in cinque discipline (in tal caso l'alunno non sarà ammesso all'esame);

Aver partecipato alle Prove Invalsi.

#### CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO

Aver superato  $\frac{1}{4}$  del monte ore annuale personalizzato di assenze, sempre tenendo conto delle deroghe agli atti nel PTOF;

Essere incorsi in sanzioni disciplinari superiori ai cinque giorni, senza obbligo di frequenza;

Riportare una valutazione inferiore a 6/10 in almeno cinque discipline (in tal caso l'alunno non sarà ammesso

all'esame);

Non aver partecipato alle Prove Invalsi.

## Altro

In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, la scuola è chiamata ad uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un "fare scuola" in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di



affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. A tal fine, si delinea un curriculum per competenze, secondo le otto competenze chiave, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale e si adottano criteri comuni per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'elaborazione di rubriche di valutazione per i compiti di realtà e l'adozione della certificazione nazionale ministeriale.

## **Allegato:**

RUBRICHE VALUTATIVE DELLE DISCIPLINE E DEI COMPITI DI REALTÀ. CERTIFICAZIONE NAZIONALE MINISTERIALE.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

CAPUA PORTA ROMA - CEEE8A3017

CAPUA PIER DELLE VIGNE - - CEEE8A3028

### **Criteri di valutazione comuni**

“A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.” (Indicazioni Nazionali sulla valutazione)

«Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» (Indicazioni nazionali sulla





valutazione)

La valutazione, inoltre, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Sulla base di tali indicazioni ciascun docente dovrà esprimere gli obiettivi valutabili.

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito tali da poter essere osservabili.

Gli obiettivi contengono sempre SIA IL PROCESSO COGNITIVO che gli alunni devono mettere in atto, SIA IL CONTENUTO disciplinare al quale l'azione si riferisce.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per la scuola primaria, l'Istituto Comprensivo “Pier Delle Vigne, per porre in essere un piano che conduca all'applicazione delle linee guida, stabilisce che:

- 1) I docenti, sulla base della programmazione disciplinare annuale per classi parallele secondo le indicazioni nazionali, esprimano gli obiettivi relativi al primo e al secondo quadrimestre che verranno poi registrati sul R.E.
- 2) Le prove di verifica relative all'acquisizione delle competenze siano oggettive e strutturate (corredate da griglia di valutazione), secondo il modello INVALSI (deduttive e logiche) per Italiano, Matematica e Inglese.



3) Le prove di verifica accompagnino il percorso di apprendimento degli allievi e siano scandite da tre prove al primo quadrimestre : Settembre (test di ingresso), Novembre, Gennaio (prove di verifica quadrimestrale – valutazione intermedia); e tre al secondo quadrimestre: Marzo, Aprile, Maggio (prove di verifica quadrimestrale – valutazione finale)

4) Per le classi seconde e quinte le prove di verifica di italiano e matematica coincidano con le simulazioni Invalsi mensili e delle quali non venga data comunicazione degli esiti a questa commissione ma registrate sul R.E..

5) Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario si consideri la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione mettendo in atto, laddove è necessario, strategie di individualizzazione e personalizzazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).

La valutazione dovrà essere espressa in LIVELLI.

## **Allegato:**

Giudizi descrittivi Scuola primaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per gli alunni della scuola primaria i criteri su cui verterà la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica sono:

- 1) Conoscenza;
- 2) Abilità;
- 3) Atteggiamenti;
- 4) Comportamenti.

In coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. La valutazione deve essere quindi coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate



durante l'attività didattica.

## **Allegato:**

Rubrica di valutazione Ed. Civica sc. primaria.pdf (2).pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti documenti:

- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamenti interni dell'Istituzione scolastica

Nella definizione del comportamento sono considerate:

- L'adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.
- La partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune.
- La collaborazione con altri.
- Il prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza.
- L'impegno per il benessere comune.
- Il mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.
- L'assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia.
- L'assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico definito sulla base dei criteri esplicitati nelle allegate Rubriche per la valutazione del comportamento.





## **Allegato:**

Valutazione comportamento (2).pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### INCLUSIONE

##### Punti di forza

La scuola conferma l'adozione di opportune e rispondenti strategie per attuare l'inclusione degli studenti con disabilità e problemi relazionali. La metodologia aggiornata e le procedure adeguate utilizzate dagli insegnanti curricolari e di sostegno hanno avuto un ottimo riscontro con esiti positivi circa l'inserimento e il conseguimento degli obiettivi previsti dai Piani Educativi Individualizzati. Il regolare monitoraggio delle attività e degli esiti viene attuato dagli organi preposti negli incontri del GLI e del GLH. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso l'attuazione di classi aperte e l'esonero parziale L2. Questi interventi e gli aggiornamenti procedurali riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri attraverso modalità di inserimento temporaneo nelle classi per l'apprendimento delle strumentalità primarie della lingua italiana. Agiscono sulle classi di inserimento gli insegnanti della quota di potenziamento. Sono stati realizzati corsi di formazione dedicati alle tematiche inclusive ed alla L.170; è stato operativo il PON Inclusione sociale e lotta al disagio per la scuola primaria e la scuola secondaria.

##### Punti di debolezza

Il numero rilevante di alunni bisognosi di interventi individualizzati di risanamento, comporta l'esigenza di una presenza sistematica dei docenti assegnati alle attività di recupero e consolidamento nella considerazione che gli stessi sono utilizzati per le sostituzioni e per il potenziamento delle discipline oggetto delle prove INVALSI.

#### RECUPERO E POTENZIAMENTO

##### Punti di forza



Si confermano difficoltà nella gestione degli interventi di apprendimento per gli alunni stranieri; sono state più spedite ed agevoli le procedure attuate per gli alunni in svantaggio socio economico. La scuola ha favorito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con classi aperte e gruppi di livello. Nel lavoro d'aula vengono attuati interventi individualizzati e di cooperative learning e peer education. Le attività di Cittadinanza attiva e di Legalità hanno previsto in maniera privilegiata il coinvolgimento di alunni BES ed hanno riportato degli esiti decisamente positivi con riconoscimenti a livello nazionale

#### Punti di debolezza

Necessità di frequenti aggiornamenti delle modalità di inserimento di alunni per continue richieste di accoglienza recepite dalla nostra Scuola.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Terapisti del percorso di riabilitazione pianificato



## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il PEI condiviso da tutti coloro che operano alla formazione culturale e sociale dell'alunno è indicato sul modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità .

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Scuola- Famiglia- Specialisti ASL - Tutor - Assistenti alla riabilitazione.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**

Incontri per corsi di formazione ed informazione -tavolo di lavoro.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità viene operata da parte dei docenti di classe sulla base degli



obiettivi indicati nei PEI al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziale. La verifica e la valutazione degli alunni sarà coerente con il PEI. Nell'approfondimento è allegata la rubrica di valutazione.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Il progetto "Ponte" attività di continuità che accompagna gli alunni nei tre ordini di scuola.

### **Approfondimento**

---

In allegato le rubriche di valutazione PEI

#### **Allegato:**

RUBRICA DI VALUTAZIONE PEI.pdf





## Aspetti generali

### Modello organizzativo

L'Istituto Comprensivo Pier delle Vigne segue un modello organizzativo basato sulle seguenti figure:

**Collaboratori del Dirigente scolastico**, numero unità attive:2

**Funzioni strumentali**, numero unità attive:7

**Capi dipartimento**, numero unità [attive: 5](#)

**Coordinatori dipartimenti verticali**, numero unità attive: 15

**Responsabili di plesso**, numero unità attive:6

**Responsabile di laboratorio**, numero unità attive:3

**Animatore digitale**, numero unità attive: 1 **Team digitale**, numero unità attive: 7

**Coordinatore di educazione civica**: numero unità attive: 1

**Periodo didattico**: quadrimestre

**Quadro orario**:

**scuola infanzia (Porta Roma, Carlo Santagata)**: 40 ore settimanali

**scuola primaria (via Roma, Porta Roma)**: 27 ore settimanali, classi prime, seconde e terze; 29 ore settimanali, classi quarte e quinte.

**scuola secondaria di I grado (Sede centrale, sez. staccata Sant'Angelo in Formis)**: 30 ore settimanali; 33 ore settimanali per gli alunni che seguono il percorso ad indirizzo musicale.

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**: secondo quanto previsto dalla Legge 92 del 2019, l'insegnamento di Educazione civica, a partire dal 1 settembre 2020, è obbligatorio e trasversale a tutte le discipline e in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalla scuola d'infanzia. Pertanto, l'Istituto Comprensivo Pier Delle Vigne ha previsto un monte ore di almeno 33 ore annue per corso, dedicate allo studio di tre assi





portanti: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza:

**Responsabile ufficio:** Direttore dei servizi generali e amministrativi, Dirigente del personale ATA

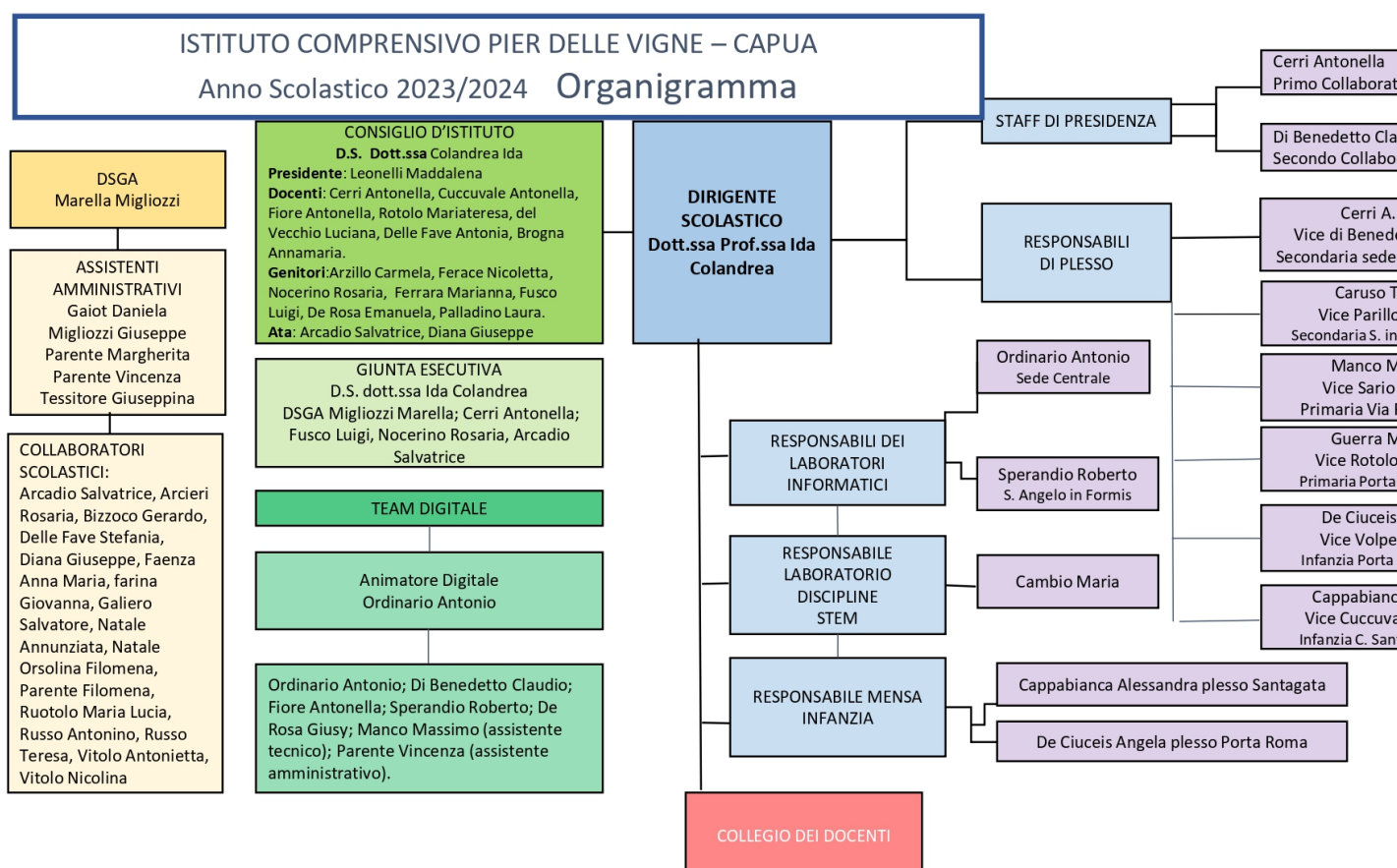
### Rapporti con l'utenza:

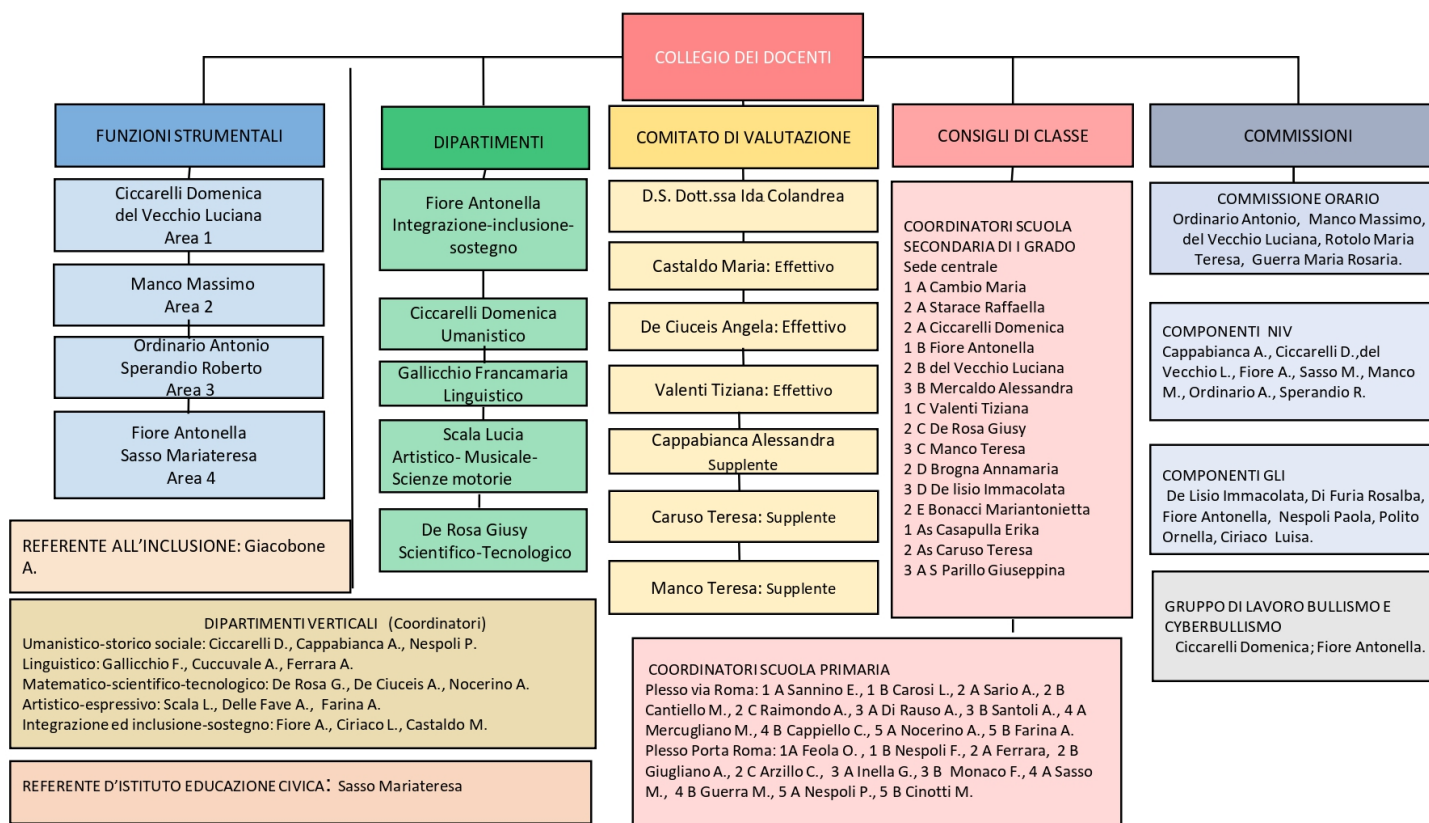
Dirigente Scolastico: martedì e giovedì previo appuntamento;

Segreteria: martedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00;

giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00;

DSGA: martedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.







## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Il primo collaboratore svolge le seguenti attività:

- cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - esame

2



e responsabilità del registro delle firme del personale docente; -primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola; - partecipazione alle riunioni di staff; - verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; -verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporto al lavoro del D.S.; -sostituzione del D.S.; -applicazione del regolamento Anti-Covid19; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; -coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione alla stesura dell'orario scuola secondaria I grado; - collaborazione con gli uffici amministrativi; -cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; - collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso. Il secondo collaboratore svolge le seguenti attività: - cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o



ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - esame e responsabilità del registro delle firme del personale docente; - partecipazione alle riunioni di staff; - verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; - controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; - supporto al lavoro del D.S.; - applicazione del regolamento Anti-Covid 19; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di



manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; -coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione con gli uffici amministrativi; - collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.

Funzione strumentale

AREA 1 RESPONSABILE DELL'ELABORAZIONE, DELL'AGGIORNAMENTO E DELLA GESTIONE PTOF A.S. 2022/2023. Coordina l'aggiornamento del PTOF e ne cura la stesura ed il monitoraggio in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali Predispone Brochure PTOF in collaborazione con l'area 3 Prepara attività progettuali PTOF per l'anno scolastico in corso Cura l'inserimento della scuola in progetti Nazionali e Internazionali per l'ampliamento dell'offerta formativa Cura "la continuità" Predispone opuscoli informativi per le famiglie e Open Day in collaborazione con l'area 3 e 4 Cura la valutazione complessiva e finale dell'offerta formativa d'Istituto in collaborazione con altre FFSS Coordina, gestisce e monitora le progettazioni curricolari e extracurricolari di tutte le attività del PTOF relative all'anno in corso Cura l'organizzazione delle prove disciplinari per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) per la scuola secondaria di I grado Fornisce ai referenti dei progetti la modulistica necessaria (elenco alunni, registro per presenze alunni, calendario dell'attività da svolgere, scheda rendicontazione sulle attività dei docenti coinvolti nel progetto)





Cura il sostegno ai docenti per la realizzazione dei progetti del PTOF Prepara schemi di programmazioni, relazioni finali e griglie trimestrali, in collaborazione con le altre FFSS Interagisce con il DS, il DSGA e il middle management Partecipa alla revisione e aggiornamento del RAV e del PDM E' Membro del Nucleo Interno di Valutazione AREA 2 INCLUSIONE E INTERCULTURA Predisporre e aggiorna periodicamente la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali Predisporre e /o aggiorna la modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni BES (dalla progettazione alla certificazione delle competenze) e supporta i docenti nella compilazione della stessa Favorisce la continuità in verticale, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola coinvolti Verifica che la documentazione degli alunni diversamente abili e DSA sia completa e aggiornata Cura le convocazioni dei GLI e GLH in accordo con la DS e sostituisce la Dirigente e i suoi collaboratori in caso di assenza Cura la stesura e/o l'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione Predisporre, con la collaborazione dei docenti di sostegno, un protocollo per l'inclusione e ne monitora l'applicazione Collabora con le famiglie di alunni con BES e con i relativi Consigli di classe / interclasse / intersezione, dando il necessario supporto Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/ formazione inerenti all'area di azione Focus/confronto sui casi,



consulenza e supporto ai docenti e ai genitori  
Cura l'organizzazione della progettualità relativa  
all'alfabetizzazione degli stranieri Cura e  
coordina la progettualità inerente al disagio, alla  
dispersione e all'intercultura Predispone il  
protocollo per l'integrazione e l'accoglienza di  
alunni stranieri Coordina la commissione alunni  
stranieri Cura l'organizzazione dei gruppi di  
prima e seconda alfabetizzazione Ricerca e  
propone l'acquisto di materiale specifico Cura la  
continuità in collaborazione con l'area 1  
Collabora all'aggiornamento del PTOF  
relativamente alla propria Area Interagisce con il  
DS, il DSGA e il middle management Partecipa  
alla revisione e aggiornamento del RAV e del  
PdM E' Membro del Nucleo Interno di  
Valutazione AREA 3 SITO WEB - SOSTEGNO AL  
LAVORO DOCENTE- AUTOVALUTAZIONE  
D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E  
COMPORTAMENTO Cura pubblicazioni e  
aggiornamenti del sito WEB della scuola  
Supporto operativo per la DDI Si raccorda con gli  
esperti esterni per la manutenzione delle  
attrezzature Coordina e gestisce, con la FS Area  
4, le azioni di formazione o aggiornamento in  
relazione al PNSD Cura la ricerca e la diffusione  
di risorse per la didattica (software didattici,  
risorse e siti in internet...) in collaborazione con  
FS Area 4 Cura l'organizzazione e la valutazione  
delle prove disciplinari per classi parallele per la  
scuola primaria Prepara schemi di  
programmazioni, relazioni finali e griglie  
quadrimestrali, in collaborazione con la altre  
FFSS Organizza le prove INVALSI e socializza i  
risultati Analizza e condivide i quadri di





riferimento nazionali e internazionali (TIMSS-PIRLS-OCSE-PISA) Collabora all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria Area Interagisce con il DS, il DSGA e il middle management Partecipa alla revisione e aggiornamento del RAV e del PdM E' Membro del Nucleo Interno di Valutazione AREA 4 PROGETTAZIONE, FORMAZIONE E VISITE/VIAGGI D'ISTRUZIONE Cura l'organizzazione e la realizzazione del Piano Annuale di Formazione e Aggiornamento, a seguito dell'accertamento dei bisogni formativi dei docenti Cura la formazione di Rete e dell'Ambito CE 10 Cura la pubblicizzazione delle esperienze scolastiche attraverso la raccolta di articoli foto e video in collaborazione con l'area 3 Cura l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative per la valorizzazione delle eccellenze ( gare matematiche, linguistiche, informatiche ecc.) Coordina le attività relative ai progetti PON, POR, FSE,FESR ( preparazione bandi, gare, controllo in itinere, ecc..) Coordinamento e organizzazione delle visite e dei viaggi di istruzione Cura i contatti con gli enti esterni per manifestazioni ed interventi della scuola sul territorio Cura l'orientamento in uscita delle classi 3 secondaria I grado Coordina tutor e docenti neo-immessi in ruolo, accoglie i nuovi docenti Prepara materiale informativo e comunicazioni relativi all'area di intervento Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto Coordina il gruppo di lavoro per il contrasto al BULLISMO e CYBERBULLISMO in collaborazione con l'area 1 e 2 Cura la preparazione di schemi di programmazioni,



	<p>relazioni finali e griglie trimestrali, in collaborazione con la altre FFSS Collabora all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria Area Interagisce con il DS, il DSGA e il middle management Partecipa alla revisione e aggiornamento del RAV e del PdM E' Membro del Nucleo Interno di Valutazione</p>	
Capodipartimento	<p>Il Responsabile del Dipartimento Disciplinare svolge i compiti seguenti: – rappresenta il proprio Dipartimento Disciplinare; – cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento; – su delega del Dirigente Scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività, le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal Responsabile, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento / Registro elettronico (se predisposto); – è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso e, in loro assenza i vice responsabili di plesso, assolveranno seguenti incarichi: collaborazione con la Dirigente Scolastica; referente della sicurezza; incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n°. 689; organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; gestione e cura dei</p>	6



rapporti con l'Istituto, la Segreteria e la Presidenza; segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; gestione del personale ATA assegnato al plesso in merito all'orario di servizio nonché sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; cura dei rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica); referente al Collegio docenti delle proposte del plesso di appartenenza; controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso; gestione dei rapporti con le famiglie del plesso; collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al dirigente Scolastico; sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni/assemblee con i genitori e partecipazione agli incontri di coordinamento.

Responsabile di laboratorio

Il Responsabile di laboratorio è un docente in organico dell'istituto che, presso il plesso dove svolge il proprio servizio, garantisce il corretto uso e funzionamento di uno o più ambienti

3



laboratoriali. In particolare garantisce che: - Le strumentazioni del laboratorio, se non segnalato diversamente, funzionino correttamente; - In caso di necessità si provveda al ripristino del corretto funzionamento delle strumentazioni se i disguidi sono eliminabili con semplici operazioni di manutenzione; - In caso di guasti nella strumentazione venga avvisata immediatamente l'ufficio di Segreteria per provvedere alle necessarie riparazioni; - Si utilizzi un efficace sistema di prenotazione e fruizione degli ambienti di laboratorio.

Animatore digitale

L'Istituto si è dotato sin dal 2015, così come previsto dal Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD), della figura dell'Animatore Digitale, docente di ruolo in organico che svolge la funzione di favorire il progetto e le metodiche per la realizzazione dell'innovazione digitale nel settore dell'istruzione, un punto strategico previsto e definito nella Riforma detta Buona Scuola. L'individuazione e il lavoro degli Animatori Digitali permette appunto di portare avanti un rinnovamento e un nuovo modo di intendere la scuola e la tecnologia. - Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre



attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

L'Istituto si è dotato sin dal 2015, così come previsto dal Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD), della figura dell'Animatore Digitale, docente di ruolo in organico che svolge la funzione di favorire il progetto e le metodiche per la realizzazione dell'innovazione digitale nel settore dell'istruzione, un punto strategico previsto e definito nella Riforma detta Buona Scuola. L'individuazione e il lavoro degli Animatori Digitali permette appunto di portare avanti un rinnovamento e un nuovo modo di intendere la scuola e la tecnologia. - Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento

3



della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione civica anche attraverso la promozione , la realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari, garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.	1
--	--	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività d'insegnamento e di potenziamento	2



Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E  
SECONDA LINGUA  
COMUNITARIA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA I  
GRADO (INGLESE)

Attività di potenziamento

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dirigente del personale ATA

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

**Denominazione della rete: rete di ambito Garofano- Polo per la formazione del personale docente per l'Educazione civica ai sensi della Legge n. 92/2019**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

---



Le attività intraprese come capofila e partner riguardano interventi e percorsi di formazione degli alunni , dei docenti e dei genitori.

Formazione del personale docente per l'Educazione civica ai sensi della Legge n. 92/2019

## Denominazione della rete: Convenzioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

Convenzioni stipulate per attività didattiche inerenti progetti per la tutela artistica e paesaggistica del territorio con :

- Comune di Capua,
- Museo Campano,



- Pro Loco di Capua,
- Associazione "Amici del fiume"
- Associazione Agorà
- Capua, città che legge
- Capua, il luogo della Lingua - Festival
- 

## Denominazione della rete: Scuola di comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

Realizzazione attività di formazione genitori e docenti.

Attività didattiche alunni.

## Denominazione della rete: Biblioteche digitali

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

Scuola capofila di rete di scopo con:

- I.C. Grazzanise
- Liceo Garofano
- I.C. Carinola



- Convitto Nifo

## Denominazione della rete: Improve Teaching and Learning Through New Technologies

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

---

Rete con i seguenti istituti:

- I.C. di Grazzanise;
- T. G.C. Falco di Capua;
- Liceo Statale S. Pizzi di Capua;
- Licei Statale L. Garofano di Capua;
- Istituto tecnico Economico Tecnologico Federico II di Capua;



- Istituto di Istruzione secondaria superiore A. Nevio di Santa Maria Capua Vetere;
- I.C. Mazzocchi di Santa Maria C. V.;
- I.C. Fieramosca- Martucci di Capua.

Il progetto intende favorire i processi volti all'acquisizione di una cosciente, necessaria ed efficace digitalizzazione della formazione. La sfida intrapresa non è mirata solo alla mera alfabetizzazione informatica, ma, in virtù della consapevolezza delle continue e costanti innovazioni e dell'importanza di costruire ambienti e percorsi didattico-formativi digitali, si intende spingere gli obiettivi verso la produzione, la distribuzione e lo sviluppo di conoscenze e competenze trasversali e multidisciplinari sul tema del digitale. Il progetto intende coinvolgere, in modo diretto, il corpo docente e gli studenti delle scuole facenti parte della Rete e, in modo indiretto, famiglie, docenti alunni di altri istituti scolastici, del territorio, avendo cura di mantenere viva l'attenzione verso gli studenti diversamente abili, con fragilità socio-relazionali e lontani fisicamente dalla scuola per diversi motivi.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: "Nessuno escluso", educazione al contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Prevenzione e recupero delle dinamiche del bullismo in classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Titolo attività di formazione: Igiene e sicurezza sul posto di lavoro

Acquisire tecniche di pronto soccorso, di antincendio e tecniche di base per i lavoratori preposti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------





Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Fornire informazioni aggiornate su metodologie di trattamento, ausili, tecnologie e sussidi riguardanti la disabilità e i disturbi di apprendimento al fine di favorire l'inclusione scolastica.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Formazione dei docenti per l'educazione civica ai sensi della Legge n. 92/2019

Attività afferenti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica; la finalità è favorire l'attuazione dell'insegnamento trasversale attraverso azioni di tutoraggio, consulenza, accompagnamento e supporto, mediante il modello organizzativo della "formazione a cascata".

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale  
Scuola e lavoro

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**

La formazione mira a garantire un' efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: InnovaMenti: coding, pensiero computazionale, robotica educativa e gamification per la didattica**



Formazione rivolta a tutti i docenti che intendano acquisire competenze inerenti al Coding al pensiero computazionale e alla robotica educativa. L'obiettivo è fornire gli strumenti teorico-pratici per programmare, implementare e valutare attività di insegnamento/apprendimento interdisciplinari relative al potenziamento di competenze trasversali e digitali (pensiero computazionale, coding) tramite sviluppo di progetti con hardware e software didattici (Scratch, robotica educativa).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

## **Titolo attività di formazione: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**

Attività volta a promuovere stili di vita corretti, un modello di intervento per prevenire la dispersione scolastica ed incentivare la coesione sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



## **Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica**

Fornire metodologie didattiche innovative per attuare la didattica per competenze; sperimentare nuove strategie per la valutazione delle competenze nell'ottica dell'adozione del modello di certificazione delle competenze nazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: FSE "formazione finalizzata alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica per la scuola secondaria di primo grado".**

Percorsi formativi atti a superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti della scuola secondaria di I grado



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

I processi di riforma e di innovazione in atto stanno profondamente modificando lo scenario della scuola ed hanno reso ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo del personale scolastico. Infatti, una delle novità più rilevanti della legge 107 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Le attività di formazione ed aggiornamento, sia individuali che collegiali, rappresentano un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, sostanziali per la promozione dell'efficacia e della qualità dell'offerta formativa. Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative elencate, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico, anche in base alle risorse finanziarie disponibili. Il presente piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello Nazionale, Regionale e Provinciale cui l'Istituto aderisce. Le attività di formazione sono formulate in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di miglioramento sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di formazione (art. 24 - Legge 107/2015); **vanno favorite sia le iniziative formative online e di autoformazione sia quelle in presenza o modalità mista.**



## Piano di formazione del personale ATA

### Dematerializzazione dei processi amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Igiene e sicurezza sul posto di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Assistenza alunni disabili

Descrizione dell'attività di	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
------------------------------	---



formazione

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Normativa Privacy a scuola

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Innovazione digitale nell'amministrazione

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola